ASSOCIAZIONI
Anno Semest. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua 40 19 1 90
Europa, Stati dell'Un. Postale 82 [illegible] [illegible]
Stati fuori dell'... [illegible]
Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma. Via Tritone, 197, p. 1°.

La Conferenza monetaria

Dopo molte indecisioni e parecchi rinvii, è imminente la riunione della Conferenza internazionale monetaria bandita dagli Stati Uniti d'America. Non soltanto gli scienziati e gli uomini politici, ma specialmente i commercianti e gli industriali, i capitalisti e i lavoratori hanno interesse a seguirne le discussioni; perchè se la Conferenza di Bruxelles non risolverà di punto in bianco l'arduo problema della nostra circolazione, essa potrebbe però segnare il principio della fine della Unione latina, così come potrebbe favorire uno scambio di idee che conducesse poi ad un'opportuna rettifica della Convenzione del 1885 in favor nostro.

Lo scopo che gli Stati Uniti americani si prefiggevano di raggiungere indicendo la Conferenza di Washington, che non ebbe poi seguito per la maggiore convenienza di tenere in Europa l'importante riunione, si era quello di frenare il deprezzamento dell'argento e ricondurre i corsi di questo metallo al loro antico livello.

Già per far rialzare il prezzo dell'argento gli Stati Uniti adottarono quel provvedimento legislativo che è conosciuto sotto il nome di *Silver-bill*. Secondo questa legge, il tesoro degli Stati Uniti d'America venne autorizzato a comprare sul mercato europeo tanto argento fino alla concorrenza di quattro milioni e mezzo di oncie, emettendo in cambio dei biglietti a corso legale.

In tal modo l'America sola veniva a consumare per proprio conto oltre a 275 milioni circa d'argento, sopra una produzione che era calcolata in media a 650 milioni. Che cosa accadde? Aumentato artificiosamente il prezzo dell'argento, la produzione di questo, che era già forte e potente, fu grandemente eccitata negli Stati Uniti, e in breve il provvedimento eccezionale del *Silver-bill* si dimostrò inefficace. Di qui il legittimo desiderio di ulteriori ricerche e di più positivi rimedi.

***

Se non che non tutte le nazioni europee sono ugualmente interessate nel cercare e nel volere il rialzo dei prezzi dell'argento.

L'Inghilterra — e il mercato di Londra in fatto di circolazione detta legge — è monometallista, senza alcuna intenzione di mutare sistema.

La Germania possiede uno *stock* di 400 milioni di marchi in talleri d'argento, e il Ministero non ha nessun motivo di ritirarli nelle casse dello Stato, poichè il fatto che di quelle monete ne circolano circa duecento milioni di marchi prova evidentemente di per se stesso il bisogno che la nazione ha di tale medio circolante. Aumentando di anno in anno la popolazione dell'impero, la circolazione dei talleri argentei crescerà proporzionalmente e in un giorno forse non lontano quelle monete dovranno essere ritirate e riconiate in spezzati di mezzi marchi, marchi e due marchi. Ma per ora il Governo di Berlino non reputa conveniente di mutare la valuta germanica, della quale la nazione è pienamente soddisfatta.

In quanto all'Austria-Ungheria, su cui gli americani facevano molto conto, essa ha votato recentemente una riforma monetaria colla quale si darà assetto ad una circolazione ebbe ebbe maggiori e più dolorose peripezie della nostra; e basta tener dietro all'applicazione che di tal riforma sta facendo lo Steinbach per convincersi che i disegni degli Stati Uniti non ne saranno punto favoriti.

Rimangono gli Stati dell'Unione latina. In essi, nonostante il continuo ribasso nei prezzi, l'argento continua a circolare, sebbene Governo e pubblico sappiano che il valore nominale degli scudi e degli spezzati non corrisponda esattamente a quello effettivo. Chi è che, date le condizioni del credito in Francia, nel Belgio, nell'Italia e nella Svizzera, per non citare la Grecia, non confida nella garanzia degli Stati dell'Unione monetaria latina? Occorrendo, essi saprebbero sempre far fronte ad una perdita del 30 per cento sui 4 miliardi di argento che sono in circolazione. La qual cosa però non vuol dire che gli Stati legati dalla Convenzione di Parigi del 1885 si muovano, in fatto di circolazione, sopra un letto di rose; tanto è vero che gli Stati Uniti sperano nell'appoggio della Francia, dell'Italia, del Belgio e della Grecia, per trovare insieme un espediente che convenga e giovi a tutti.

***

Nella relazione del Ministero al Re, che precedette il decreto per lo scioglimento della Camera, si diceva che il Governo, preoccupandosi dei lamenti per la scarsezza degli spezzati d'argento, aveva in animo di porvi riparo con provvedimenti i quali — senza artifizi che peggiorerebbero il male e recherebbero offesa ai patti internazionali — assicurassero la circolazione permanente della valuta divisionale.

E più sotto, dopo aver accennato alla Conferenza monetaria di Bruxelles, la relazione aggiungeva: « Noi confidiamo che in questa occasione possa essere ripresa in esame la condizione della circolazione frazionale dell'argento nei paesi dell'Unione latina, in guisa da promuovere accordi che valgano ad assicurare permanentemente al nostro paese una circolazione normale della valuta necessaria alle piccole contrattazioni. »

Identico è il nostro desiderio. Per non creare però fallaci illusioni dobbiamo sinceramente avvertire che la Conferenza imminente non si aprirà nelle condizioni più favorevoli, come ne fanno prova le disposizioni più sopra accennate delle diverse Potenze a suo riguardo. Ad ogni modo, noi ne seguiremo diligentemente i lavori. Soprattutto non dimenticheremo ciò che spiritosamente diceva il principe di Bismarck: « Se volessi far impazzire un uomo, gli affiderei lo studio della questione monetaria », e procureremo perciò di essere chiari e pratici.

F. L.

Le costruzioni navali in Italia.

Dalla pregevole relazione che ha ora presentato il direttore generale della marina mercantile all'onorevole Saint-Bon rileviamo che le costruzioni navali eseguite nel decorso anno 1891 furono una nuova prova del notevole sviluppo verificatosi nelle industrie marittime, segnatamente per quanto riguarda i bastimenti a vapore ed a vela in ferro ed in acciaio.

Le dette costruzioni sono per numero di poco inferiori a quelle del 1890, ma le superano in portata di tonnellate nette 3010 ed in valore di L. 2,280,000 circa.

In esse sono compresi due vapori in acciaio, con macchina di fabbrica nazionale, di tonnellate nette 2228 l'uno, 2254 l'altro; portata massima che non si era mai raggiunta, nè per piroscafi, nè per bastimenti a vela.

Si ebbe pure un aumento nel tonnellaggio medio. I bastimenti costruiti con scafo in acciaio ed in ferro nel 1891 superarono per tonnellaggio quelli in legno, ed il loro valore, compreso il prezzo delle macchine, che tutte furono fabbricate in Italia, ne fu doppio.

Fra i bastimenti in acciaio di maggiore portata, come risulta dal precedente elenco, sono specialmente i piroscafi *Giulio Cesare* e *Michele Lazzaroni*.

Nel 1891 si verificava un sensibile miglioramento nelle industrie navali; miglioramento che certo devesi pure attribuire al compenso di costruzione accordato colla legge 6 dicembre 1885.

Le navi varate dal 1860 al 1891 nei cantieri nazionali furono 12,008, di tonnellate nette 1,267,450, ed aventi perciò una portata media di circa 106 tonnellate ciascuna.

I bastimenti varati nell'anno 1891 furono 353, di tonnellate lorde 32,031 e nette 20,784, aventi complessivamente un valore di L. 10,569,582 fra scafi ed attrezzi.

Si rileva quindi che, in confronto del precedente anno 1890, vi fu bensì una diminuzione di 4 bastimenti, ma si ebbe l'aumento di tonnellate lorde 5091, di tonnellate nette 3010, e di L. 2,279,317 nel valore totale delle costruzioni.

Ad eccezione dei due rimorchiatori e di quattro piroscafi (due dei quali provvisti solamente di macchina ausiliaria), tutti gli altri bastimenti a vapore hanno lo scafo di acciaio e di ferro. Aggiungendo a questi ultimi 12 velieri di grossa portata e tre betto costruiti collo stesso materiale, si ha che i bastimenti in ferro ed in acciaio varati nel 1891 furono 27, di tonnellate lorde 17,697 e nette 15,597.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Il Re a Roma.

L'invito ai deputati — Di Rudinì.

19, ore 3,50 pom.

S. M. il Re è atteso a Roma questa notte.

— Ecco il testo dell'invito diramato dal ministro dell'interno ai deputati:

« Ho l'onore di annunziare alla S. V. onorevolissima che la Seduta Reale di inaugurazione della Prima Sessione della XVIII Legislatura del Parlamento avrà luogo il 23 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo di Montecitorio.

« Il ministro: G. GIOLITTI. »

— Rudinì, interrogato da un redattore della *Agenzia Libera* circa le voci di una riunione della Destra, che egli avrebbe promossa fra qualche giorno, disse che finora nè lui nè i suoi amici hanno stabilito nulla in proposito.

Vannutelli e la politica francofila del Vaticano.

19, ore 3,50 pom.

Persona molto addentro nelle cose vaticane mi assicurava stamane che la nomina del cardinale Scipione Vannutelli all'arcivescovato di Bologna devesi alle pressioni di partito francese nella Corte pontificia, il quale ravvisava in Vannutelli un elemento troppo amico dell'Austria e della Germania, quindi era desiderato l'allontanamento di monsignor Vannutelli da Roma. Il cardinale Rampolla, il quale incarna in questi momenti la politica francofila, si sarebbe prestato alla manovra. Questa, sebbene pel momento abbia avuto il sopravvento, pare però destinata ad accrescere vieppiù l'importanza politica personale del Vannutelli, che si considera uno dei più papabili.

(Edizione mattina).

In Consiglio dei ministri.

I primi lavori della Camera.

Il discorso di Crispi — Varie.

19, ore 8,35 pom.

Il Consiglio dei ministri è durato quasi tre ore. Buona parte venne occupata dallo esame della lista dei nuovi senatori. Non pare improbabile che la lista subisca ancora domani qualche modificazione. Ad ogni modo non sarà sottoposta alla firma reale che lunedì. Perciò sinora si mantiene il riserbo circa i nomi. Tra quelli che si danno per definitivi vi sarebbero il professore Lessona, il prefetto Municchi, il Ramognini, direttore generale della P. S. Il Consiglio approvò pure lo schema del discorso della Corona, la cui revisione definitiva è affidata al Martini.

Potete poi ritenere come definitiva la designazione di Zanardelli alla candidatura della presidenza della Camera. Tutti i ministri sono decisi a caldeggiarne la nomina presso gli amici del Ministero. Si crede che lo Zanardelli accetterà l'alto incarico, e sarà certamente salutato con una splendida votazione.

— Sono corse nei giornali varie ipotesi sopra l'ordine dei lavori parlamentari che si sarebbe prefisso dal Ministero alla riapertura. Posso assicurarvi che il Ministero fa conto di chiedere che la Camera, in questo periodo avanti la fine dell'anno, discuta solamente i bilanci e la legge sulle Banche, la cui proroga scade il 31 dicembre. Sarebbe assolutamente inverosimile che la Camera potesse in una ventina di sedute fare di più, senza considerare il tempo che occorrerà alla nomina delle varie Commissioni.

— Il progetto sulle Banche consisterà nella proroga di sei anni con varie disposizioni nuove relative alla riserva, alla circolazione e alla esportazione metallica.

— I Sovrani arriveranno stanotte. Pare che siano state prese disposizioni per evitare qui un ricevimento chiassoso. La firma reale dei vari decreti anzichè domani si farà lunedì.

— Il *Fanfulla* raccoglie la voce che Brunialti sarà prossimamente nominato consigliere di Stato.

— È imminente il decreto per la nomina di una Commissione composta di eminenti giureconsulti e distinti tecnici, con incarico di formulare le modificazioni alla legislazione civile per l'attuazione del catasto giuridico giusta la riserva espressa all'articolo 8 della legge sulla perequazione.

— Da ottima fonte si assicura che il discorso di Crispi non conterrà alcun attacco al Ministero. Però l'on. Crispi svolgerà un suo programma speciale rivendicando l'opera della sua amministrazione.

ZANARDELLI candidato alla presidenza della Camera.

Radicali intransigenti e legalitari.

19, ore 10,10 pom.

La *Tribuna* saluta con viva compiacenza la decisione presa dagli amici del Ministero di portare alla presidenza della Camera l'on. Zanardelli. Dice: « Questa decisione segna veramente la fine del trasformismo. » Soggiunge: « Nessun uomo parlamentare può, nella parte liberale, essere più di lui espressione eloquente di un concetto politico netto, chiaro, non suscettibile di equivoci. La sua grande e meritata autorità, la sua legittima influenza, la sua fedeltà agli amici politici, nonchè il recente discorso di Iseo in conferma del programma della Sinistra liberale, sono garanzie della bontà della scelta all'altissimo ufficio parlamentare. »

Quindi la *Tribuna* loda il Ministero, il quale, appoggiando la candidatura Zanardelli, conferma gli intendimenti di restaurare la moralità politica.

Una trentina di deputati dell'Estrema Sinistra firmarono l'interpellanza di Bovio circa la condotta del Governo nella lotta elettorale. La maggior parte dei deputati radicali legalitari rifiutarono di firmare tale interpellanza. Parlavasi anche di una riunione della Estrema Sinistra avanti la convocazione della Camera, ma pare che l'idea sia stata abbandonata avendo molti membri deciso di restare colla Maggioranza parlamentare.

— Continua l'indisposizione del ministro Saint-Bon; oggi questi venne visitato da vari amici e parenti.

— L'*Esercito* raccoglie la voce del ritiro di Corsi dal sottosegretariato di Stato della marina, ma crede la voce infondata.

Nell'esercito e nella marina.

19, ore 7,55 pom.

Facendo seguito alla circolare del 10 corrente, il ministro della guerra avverte che anche nel plotone allievi-sergenti del 22° artiglieria è stato completato il numero delle ammissioni per esso stabilito. Il Ministero dichiarò pertanto chiuse le ammissioni al detto plotone.

— Il capitano di fregata Cassanello per gravi motivi di famiglia è stato esonerato dal comando della regia nave *Scilla*, venendo surrogato dall'ufficiale superiore di pari grado Alessandro Bertolini.

Il Bollettino Militare.

19, ore 7,15 pom.

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra* uscito quest'oggi contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Stato maggiore. — Bacagni Felice, maggior-generale comandante la divisione di Chieti, è collocato in disponibilità — Dobay de Dobo Carlo, colonnello comandante il Corpo invalidi e veterani, è collocato a riposo, nominandolo maggior-generale della riserva.

Arma di fanteria. — Serpentino, tenente-colonnello comandante il Distretto di Voghera, è collocato nella posizione di servizio ausiliario — Bianchi, tenente-colonnello comandante il Distretto di Trapani, è trasferto a quello di Voghera — Signetti, maggiore nell'88° regg. fanteria, Buroni, maggiore presso il Distretto di Ravenna, Poletti, maggiore comandante il forte di Nava, sono collocati nella posizione ausiliaria — Boccardo, maggiore relatore nel 26° reggimento fanteria, è esonerato dalla detta carica, nominandosi relatore in sua vece il maggiore Fiastri, del medesimo regg. — Iasel, tenente presso le truppe di presidio in Africa, è trasferto al 34° reggimento fanteria — Cistorni, capitano addetto alla Scuola Centrale di tiro per la fanteria, è incaricato dell'insegnamento ivi.

Arma d'artiglieria. — Vigliezzi, tenente-colonnello ad Ancona, è collocato in disponibilità incaricandolo temporaneamente della direzione del Convitto Nazionale Militare di Macerata — Cobianchi, maggiore nel 7° regg., è trasferto a Genova.

Corpo contabile. — Galli, tenente presso il 56° reggimento fanteria, è collocato nella posizione ausiliaria — Strina, tenente presso il 37° regg., è trasferto presso il 56° id.

Ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, di milizia mobile e territoriale. — Rossi, tenente-colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, è collocato a riposo nominandolo ufficiale della Corona d'Italia — Martorelli, sottotenente di complemento a Savona, è dispensato da ogni eventuale servizio — Ferrara, maggiore d'artiglieria nella milizia territoriale, è nominato cavaliere della Corona d'Italia — Il signor Basile, dimorante a Genova, avente i requisiti voluti dalla legge, è nominato sottotenente di fanteria della milizia di riserva — Rovella, maggiore di riserva residente a Verona, è dispensato da ogni eventuale servizio.

Impiegati civili. — A Mattcoda, ragioniere-capo di 2ª classe presso l'Arsenale di costruzione a Torino, Aimasso, ragioniere principale a Genova, Salotta, ragioniere di 1ª classe presso il 5° reggimento d'artiglieria, Rossi, ragioniere di 1ª classe nel 6° reggimento id., Biotto, capotecnico di 2ª classe presso l'Arsenale di Torino, è accordato l'aumento sessennale sullo stipendio — Ferretti, scrivano locale di 1ª classe a Voghera, è trasferto presso il Commissariato del III Corpo d'armata.

Onorificenze a carabinieri. — Venne concessa la medaglia d'argento al valor militare a Tenconi, vice-brigadiere della legione Torino, ed a Davite, carabiniere pure di detta legione, per avere nel Comune di Rivarossa sedato coraggiosamente una rivolta avvenuta colà nella sera del 25 luglio p. p., arrestando gli autori di detta rivolta — Venne pure concessa la medaglia d'argento al valore militare al carabiniere Robba della legione Torino per essere prontamente accorso nella suddetta circostanza e aver prestata efficace mano forte ai compagni, attorniati e aggrediti dai rivoltosi.

Le elezioni del Mezzogiorno

I ballottaggi.

Napoli, 13 novembre.

(Nas) — I due ballottaggi di Napoli avevano, anche per i napoletani, un interesse assai scarso. Non così nelle altre provincie del Mezzogiorno, dove in alcuni Collegi la lotta è stata durissima e assai contrastata e difficile è stata la vittoria. Ma nel complesso i risultati sono abbastanza buoni, e se qualche perdita si è deplorata, il compenso non è mancato.

Dei vecchi parlamentari meridionali scompare, dopo l'ultima lotta, l'on. Indelli. Nella sua lunga vita politica a molte battaglie egli ha preso parte, e non in tutte è stato negli ultimi posti. Ma, come per il Taiani, la perdita sua non è stata deplorata da alcuno, nemmeno dagli avversari. Non privo d'ingegno e non privo di cultura curiale, l'on. Indelli ha avuto sempre il grave torto di considerarsi come un uomo superiore, assai superiore alla media dell'intelligenza parlamentare. Le sue arie di uomo incompreso e profondo hanno finito con l'allontanargli non solo i nemici, ma anche e soprattutto gli amici. Gli elettori erano quindi stanchi di lui, e appena se n'è presentata l'occasione hanno concentrato i loro voti sul nome del primo venuto. E il primo venuto è stato questa volta l'avvocato Vincenzo Lojodice, bravo giovane di Corato, che entra nella vita pubblica d'un tratto, senz'alcun tirocinio e senza che nemmeno gli amici sappiano per quale ragione egli si sia indotto a uscire dalle aule di Castelcapuano.

Un Collegio dove la lotta ha assunto proporzioni molto larghe, è quello di Ortona a Mare, ove contro Carlo Altobelli ha lottato con tutte le forze della sua ricchezza e della sua parentela il signor C. Mezzanotte. L'Altobelli, radicale legalitario e spirito molto buono e molto elevato, ha dovuto, a forze diseguali, sostenere una battaglia di una straordinaria intensità. In suo favore non militavano che l'ingegno eletto e la parola eloquente e calda: in favore del suo avversario, conosciuto da amici e da nemici assai meno sotto il nome di Mezzanotte che sotto il nomignolo di *Bacone* (a divino filosofo, quale sorte ti attendeva!), militavano, dirò così, degli argomenti molto più positivi. Nel computo dei voti il signor Mezzanotte riportò 14 voti più di Altobelli. Ma i presidenti non si sono trovati d'accordo sulla validità di alcune schede e hanno rimesso la decisione alla Camera, senza proclamare alcuno. È sperabile che la revisione delle schede dia risultati favorevoli all'Altobelli: la Deputazione meridionale avrà così un cattivo deputato di meno, e un giovane onesto e intelligente, come Altobelli, rientrerà a Montecitorio a conquistarvi man mano quel posto cui la sua lealtà e il suo ingegno gli danno diritto.

I risultati di Caserta e di Avellino sono stati appresi da tutti con grande compiacimento: a Caserta l'on. Comin, vecchio milite del giornalismo e della politica, ha battuto trionfalmente il signor Coppola-Picazio: ad Avellino l'ottimo Donato di Marzo ha per pochi voti circa (vittoria lunga e difficile!) battuto il signor Achille Vetroni.

Ma se i risultati di Caserta e di Avellino non sono disfacenti, non è certo soddisfacente il risultato di Bari, ove l'avv. De Niccolò ha rovesciato uno dei migliori e dei più degni rappresentanti di Puglia, l'egregio G. D. Petroni, che meritava senza dubbio una sorte assai migliore.

Nel Collegio di Molfetta il radicale Panzini è prevalso per non pochi voti sul Nisio, che si presentava agli elettori con programma ministeriale: ma la vittoria radicale ha, più che un carattere politico, un carattere dirò così personale. Il Panzini, radicale non legalitario e fervente amico dell'on. Bovio, è, politica a parte, un ottimo giovane e un discreto insegnante. Il Nisio non gode invece di alcuna simpatia e gli avvenimenti ultimi, che lo costrinsero ad uscire dal Ministero dell'istruzione, hanno allontanato da lui anche gli antichi amici. Se la vittoria del Panzini ha quindi rallegrati gli amici suoi di parte radicale, non ha nemmeno molto contristato gli avversari, che di una tale disfatta non sono punto dolenti.

Negli altri Collegi, ove vi è stato ballottaggio, i risultati sono stati presso a poco quelli che tutti prevedevano. Una vittoria però, quantunque generalmente prevista, ha prodotto e non poteva non produrre una ottima impressione, ed è quella che il prof. Leonardo Bianchi ha riportata a San Bartolomeo in Galdo. Contro di lui, cioè contro uno dei più profondi psichiatri d'Italia e uno dei migliori professori della nostra Università, si presentava un oscuro avvocato di provincia. Gli elettori han compreso che la scelta non poteva essere dubbia. Il Bianchi, oltre che un ottimo insegnante e uno scienziato di molto valore, è anche politicamente un uomo di idee molto larghe e un oratore assai felice.

Alla Camera non potrà non avere fortuna, e quel successo che gli ha arriso finora nella scienza non potrà mancargli nella politica.

La nuova legge sulla Stampa approvata dalla Camera francese.

Un'accusa a Floquet.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 19. — I giornali constatano il successo del Gabinetto, attribuendolo specialmente alla fermezza e lealtà delle dichiarazioni di Loubet. Il voto definitivo sul progetto sembra certo, quantunque gli organi dell'Opposizione persistano a dubitare del successo finale.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 19. — Si vocifera nei circoli parlamentari che Prevost de Launay provocherebbe lunedì un incidente circa l'accusa mossa contro Floquet di aver ricevuto trecentomila franchi dalla Compagnia del Canale di Panama. Se la questione si solleverà veramente, Floquet risponderà che nulla chiese, nulla ebbe dalla Compagnia del Canale di Panama. (L'accusa è stata pubblicata dalla *Cocarde*. Questo giornale ha detto che Floquet, avendo nel 1888 esauriti i fondi segreti, obbligò la Società di Panama a dargli 300,000 lire per combattere l'elezione di Boulanger.)

— *Camera.* — Apresi la discussione degli articoli del progetto sulla Stampa. La Commissione dichiara di accettare l'emendamento Gerville-Reache, autorizzante, sotto certe garanzie, l'arresto preventivo e l'emendamento Hovier La Pierre escludente la provocazione al furto dai casi previsti pell'arresto preventivo.

Mézières propone che si colpiscano solamente gli avvisi e manifesti non a stampa. La proposta è respinta. I due primi paragrafi del progetto relativi alle pene da applicarsi per istigazione a commettere crimini e delitti determinati sono approvati a grande maggioranza. Si discutono poscia le disposizioni della legge riflettenti il sequestro dei giornali e l'arresto preventivo del colpevole.

Nonostante la viva opposizione del Governo, approvasi con 289 voti contro 256 un emendamento il quale stabilisce che il sequestro e l'arresto non possano farsi che dopo la prima condanna. Il progetto di riforma della legge sulla Stampa così è assai attenuato.

Raiberti e *Borriglione* domandano che la nuova legge sia applicabile ai giornali pubblicati in Francia in lingua straniera, dicendo che devesi far cessare la campagna contro la Francia di certi giornali del Sud-est (1). Tale proposta è approvata. L'intero progetto infine è approvato.

L'ordine del giorno porta: « Discussione dell'interpellanza sull'affare di Panama. »

Floquet dichiara che non esercitò mai pressione alcuna e nulla ricevette ovvero riscosse sopra tale affare. Non avrebbe accettata la presidenza della Camera se il Governo, di cui fu capo, avesse potuto prestare il fianco al menomo sospetto od equivoco. (*Applausi ripetuti da tutta la Camera*).

Delahaye accusa la magistratura di debolezza. Vuole luce completa.

Il *guardasigilli* accetta la discussione; ma a condizione che non tocchi l'azione giudiziaria pendente. La discussione è fissata per lunedì. La seduta è tolta.

(1) Questa proposta dei due rappresentanti delle Alpi marittime è diretta, con manifesta intenzione, contro il *Pensiero di Nizza*, che, come ognuno sa, è giornale scritto in italiano, il quale si pubblica in Nizza e ha vita battagliera e indipendente.

Ci duole di veder filtrare nella legiferazione francese un concetto in *odium* a un determinato organo. Non è qui il momento di fare le difese del collega nizzardo.

Certo è che esso da alcun tempo a questa parte è fatto segno a una guerra accanita, la quale, non potendo risolversi nei sequestri e nella soppressione — come alcuno avrebbe desiderato — trova le sue armi nella legislazione.

Finora le leggi penali si erano fatte pei delitti in genere; in Francia ora si fanno anche pei delinquenti (dato e non concesso che questo sia il caso) designati. Questo non è criterio di libertà. E ciò è tanto più deplorevole in quanto che il giornale, in odio al quale gli onorevoli Raiberti e Borriglione hanno proposto l'emendamento, non può certo andar confuso con quei giornali che seminano le dottrine avverse all'ordine morale e politico, pei quali specialmente è stata ordinata la nuova legge sulla Stampa. Auguriamoci che i magistrati mettano, venendo il caso, nella applicazione della legge quella serenità che il legislatore non vi ha recato.

I delegati dell'Unione latina alla Conferenza monetaria.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 19. — Sono giunti oggi i delegati italiani alla Conferenza monetaria Simonelli e Zeppa, i segretari Mortara e Lorini. Sono pure arrivati gli altri delegati esteri.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 19. — I delegati dei paesi dell'Unione latina alla Conferenza monetaria internazionale si riuniranno nel pomeriggio al Ministero delle finanze.

Legislazione tributaria in Germania.

Ricevimenti a Corte.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 19. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che sono stati presentati al Consiglio federale i progetti di nuove imposte necessarie a fronteggiare i bisogni derivanti dal progetto militare. L'imposta sulla birra si raddoppierà nella Germania del nord. La tassa sull'alcool, di cui esistono due gradi, si aumenterà pel grado inferiore da 50 a 55 *pfennig* ogni litro. Le tasse sugli affari di Borsa si raddoppieranno. La tassa sul tabacco non si aumenterà. Il reddito dell'imposta colle proposte dei nuovi progetti sarà di 58 milioni di marchi.

— L'imperatrice Federico ricevette a mezzodì gli ambasciatori d'Italia ed Austria in udienze particolari.

La granduchessa Wladimir essendo malata a Parigi, il granduca è partito direttamente da Gochrde per Parigi.

— *Camera dei deputati.* — Discutesi il progetto sulla riforma tributaria. *Richter* combatte il progetto. Accusa il Governo d'essere debole di fronte al progetto militare. *Eulenburg* difende il Governo. Dice che questo non fu debole, ma compì con coscienza il suo dovere. Riconobbe la necessità del progetto militare. *Miquel* difende la riforma tributaria da lui proposta con un lungo discorso in cui risponde alle obbiezioni sollevate da Richter.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Il nuovo Gabinetto ungherese si presenta al re.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 19. — Wekerle, poscia i nuovi ministri ungheresi Tisza e Hieronymi, prestarono giuramento nelle mani dell'imperatore, al quale quindi l'intiero nuovo Gabinetto si è presentato.

I giovani czechi alla Camera austriaca.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 19. — *Camera dei deputati.* — *Masaryk*, giovane czeco, dichiara che le parole pronunciate ieri da Menger non lo offesero personalmente ma come rappresentante del popolo boemo, e domanda che la Camera esprima la sua disapprovazione a tali parole.

Il *presidente* invita la relativa Commissione a riferire martedì.

Menger afferma che non ebbe alcuna intenzione di fare offesa personale, e prosegue il suo discorso interrotto ieri.

Le recenti sedute spiritiche A MILANO.

Alcune lettere del nostro corrispondente milanese hanno brevemente riassunto la prima fase della polemica spiritica che nello scorso mese ha fatto spendere tante parole e tanto inchiostro in Milano e fuori. La ricorrenza delle elezioni generali politiche non permise alla Stampa nostra d'occuparsi ampiamente della seconda fase, che è pure la più interessante, dacchè si tratta della relazione degli scienziati i quali formavano il Comitato che studiò i fenomeni spiritici del medio Eusapia Paladino.

Eppure tale fu la curiosità destata da questa relazione quando essa apparve in quattro numeri dell'*Italia del Popolo*, che, quantunque la Direzione avesse ordinata una tiratura del giornale di 1500 copie più del solito, l'edizione fu bentosto esaurita e per soddisfare le ulteriori richieste, si dovette fare della relazione una speciale ristampa. « Ecco un fatto — osservò l'*Italia del Popolo* — che non si verificò per le elezioni, le quali, dicono i rivenditori, hanno fatto diminuire la vendita di tutti i giornali perchè il pubblico non ci si interessa! »

È nota l'origine della polemica. Poichè il prof. Cesare Lombroso ebbe scritta la famosa dichiarazione « di vergognarsi d'avere combattuto i fatti dello spiritismo, dacchè si vantava schiavo dei fatti », ed ebbe cercato di dar loro una spiegazione non soprannaturale, un gruppo di scienziati convenne in Milano per studiare i fenomeni che si dicevano verificarsi alla presenza del medio Eusapia Paladino. In quel mentre il Torelli-Viollier pubblicò due articoli in cui volle dimostrare che la Paladino era una ciurmatrice; l'autorità dello scrittore, non facile alle affermazioni avventate, scosse la credenza di molti e pose in grande ribasso fra noi lo spiritismo.

Non è qui necessario ripetere quali ragioni abbiano indotto i fautori della Paladino a non accettare la scommessa proposta dal Torelli; essi, d'altra parte, attendevano una sicura rivincita dalla relazione degli scienziati. Le rivelazioni del Torelli servirono, ad ogni modo, a mettere in guardia il Comitato dai protesi stratagemmi della Paladino: questa venne posta in condizioni tali da non poterli rinnovare; eppure i soliti fenomeni si verificarono alla sua presenza. Questa circostanza di venire dopo le rivelazioni che credette di fare il Torelli è appunto quella che conferisce alle sedute del Comitato un'importanza maggiore di quelle che ebbero luogo l'anno scorso, in Napoli, alla presenza di cinque o sei illustri scienziati e che diedero così sorprendenti risultati.

Il Comitato era composto d'Alessandro Aksakow, direttore dei *Psychische Studien* (Lipsia) e consigliere di Stato dello tsar; Giovanni Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio astronomico di Milano; Carl Du Prel, dottore in fisica, bavarese; Angelo Brofferio, professore di filosofia; Giuseppe Gerosa, professore di fisica; G. B. Ermacora, scienziato spagnuolo, e Giorgio Finzi, dottore in fisica. Ad una parte delle sedute assistettero alcune altre persone, fra cui sono da ricordarsi Charles Richet, professore alla Facoltà di medicina di Parigi, direttore della *Revue Scientifique*, e Cesare Lombroso. Si noti che lo Schiaparelli, il Richet ed altri non erano credenti nello spiritismo.

Le sedute del Comitato furono 17, ed ebbero luogo nell'appartamento del signor Finzi a Milano, fra le 9 e le 12 di sera. Il signor Chiaia, che il Torelli sembra additare quale complice della Paladino, non assistette che alle prime e meno importanti adunanze.

La relazione avverte anzitutto che non si occuperà dei molti fenomeni di cui non si potè stabilire in modo sicuro e scientifico la schiettezza, anche perchè il medio non sempre voleva o poteva a ciò prestarsi.

I firmatari della relazione credono di non dover ciò interpretare colle supposizioni ingiuriose di cui alcuni giornali si sono fatti propugnatori, e dicono: « Si tratta qui di fenomeni d'ignota natura; il voler fissare le condizioni nelle quali essi debbono prodursi sarebbe stato altrettanto strano quanto pretendere di fare l'esperimento barometrico del Torricelli con un tubo bucato in fondo o di far esperienze di fotografia esponendo le lastre sensibili alla piena luce del giorno prima che nella camera oscura. »

Così appunto dovrà dirsi di quelli tra i fenomeni spiritici che si verificano nell'oscurità, assai più facilmente che alla luce.

Prendendo a trattare delle esperienze fatte *in piena luce*, la relazione comincia a parlare del sollevamento laterale dei tavolini — fenomeno ormai indiscutibilmente provato e facile a provocarsi. La Paladino posava le mani *sovra un lato* d'una tavola; questa si sollevava allora *dalla parte istessa in cui avveniva il contatto*, rimanendo così esclusa l'ipotesi che il fenomeno fosse dovuto a pressione intenzionale od incosciente esercitata dalle dita del medio. La resistenza segnata dal dinamometro apposto al tavolino fu talora di oltre 3 chilogrammi.

Più tardi accadde cosa assai più singolare, cioè il sollevamento *completo* della tavola fino a 60 o 70 centimetri dal suolo; rimaneva sospesa per parecchi secondi facendo in aria moti fluttuanti; si poteva frattanto esaminare completamente la posizione dei piedi sotto di essa. Durante l'esperienza il viso del medio si sconvolge, le mani si contraggono; essa geme e sembra soffrire. Vennero eseguite 21 fotografie istantanee del fenomeno, cosa che finora non era mai stata fatta.

Durante questi esperimenti l'attenzione degli astanti fu rivolta a ben controllare la posizione delle mani e dei piedi del medio; i relatori credono che sotto questo aspetto gli esperimenti possano dirsi affatto fuori di ogni obbiezione. Si noti peraltro che un lembo inferiore della veste del medio era sempre in contatto con uno dei piedi della tavola; i relatori affermano che non basterebbe neanche l'ipotesi d'un oggetto solido nascosto sotto la gonna per spiegare il fenomeno: questo viene peraltro a riescire meno interessante per questa circostanza.

Eusapia Paladino venne poi collocata sovra una bilancia; si trovò che il suo peso, unitamente a quello della sedia, era di 62 chilogrammi. Dopo qualche oscillazione la bilancia segnò 52 chilogrammi; espresso il desiderio d'ottenere il fenomeno opposto, la bilancia salì fino a 72 chilogrammi. Questa esperienza venne ripetuta in cinque diverse sedute. Perchè questo fenomeno si verificasse era necessario che un lembo della veste del medio fosse a contatto col pavimento, pure rimanendo alla vista d'ognuno i piedi; anche su di esso c'è quindi da fare qualche riserva.

Per escludere ogni possibile dubbio circa la sincerità dei fenomeni dei tavolini moventi si ricorse a questo espediente. I piedi della tavola furono muniti di rotelle; sovra di quella venne collocata un'altra piccolissima tavoletta anche essa munita di rotelle. Il medio collocò le mani sovra questa tavoletta, non poteva quindi fare alcun sforzo sulla tavola sottostante, eppure questa si mosse in varie direzioni e finalmente si sollevò sotto le mani del medio, insieme colla tavoletta, all'altezza di 15 centimetri dal suolo.

Più d'una volta, in piena luce, si vide una grossa sedia, del peso di 10 chilogrammi, appressarsi spontaneamente ad una persona; una volta lo Schiaparelli si alzò per rimetterla a posto, ma appena fu seduto di nuovo, una seconda volta la sedia venne verso di lui.

Si ottenne poi senza difficoltà che un tavolino con-

tinuasse per qualche tempo a muoversi poichè tutti i presenti ebbero da esso ritirate le mani.

Altro sorprendente fenomeno fu questo, che il *medium* riuscì a mettere ripetutamente in moto il giogo d'una bilancia a *bascule*, senza nemmeno toccarla. Si riconobbe che era qui escluso qualunque artifizio.

Durante tutte le sedute si riprodussero poi sempre colpi nell'interno del tavolino per significare *sì* o *no*.

I fenomeni osservati nell'oscurità, se meno convincenti, riuscirono per altro assai più meravigliosi. I piedi e le mani del medio erano *legati o tenuti dai vicini* in modo da non permettere gli stratagemmi svelati dal Torelli; eppure si produssero rumori formidabili, come di pugni violenti dati sulla tavola, urti alle sedie su cui gli sperimentatori stavano assisi, trasporto sulla tavola d'oggetti diversi, come sedie, vestimenta, ecc., volo per aria d'oggetti diversi, quali strumenti musicali, percussione e suono dei medesimi; *trasporto sulla tavola della persona del medio, in un colla sedia su cui stava seduto*; apparizione di fiaccole fosforescenti di brevissima durata, e di dischetti luminosi che talvolta si sdoppiavano; soffi d'aria sensibile; contatti prodotti da mani misteriose; visione d'una, e anche di due mani proiettate su carta fosforescente o su una finestra debolmente illuminata.

In tutte le numerosissime manovre eseguite dalle mani misteriose, non si ebbe mai a notare uno sbaglio od un urto, quale è inevitabile nei casi ordinari a chi operi nel buio pesto. Corpi assai pesanti e voluminosi, come sedie e vasi pieni d'argilla, furono deposti sulla tavola, senza che mai questi oggetti incontrassero una delle tante mani che alla tavola erano appoggiate.

Restava, per arrivare ad un pieno convincimento, tentar d'ottenere i fenomeni importanti dell'oscurità, senza però perdere di vista il medio. Poichè l'oscurità favorisce assai, a quanto pare, la produzione di essi, bisognava lasciare l'oscurità ai fenomeni e mantenere la luce per gli esperimentatori e per il medio. Perciò si procedette nel modo seguente: una parte di una stanza fu separata dal resto, mediante una tenda divisa, per lasciarla nell'oscurità, ed il medio fu posto a sedere davanti all'apertura della tenda, col dorso nella parte oscura, le braccia, le mani, il viso ed i piedi nella parte illuminata della stanza.

Era la prima volta che il medio veniva sottoposto a queste condizioni.

Tosto i fenomeni cominciarono. Erano colpi, suoni subitanei, spostamenti di sedie, suoni di trombe, ecc. Una mano apparve nell'apertura della tenda. Il medio, non avendo ancora mai visto questo, sollevò la testa per osservare e tosto la mano lo toccò in volto.

Quale abbia ad essere il destino di questa dottrina spiritica — sia essa per rivelare nuove forze latenti nel nostro corpo e nel cosmos, o debba scompaginare le fila di quel positivismo e di quel materialismo su cui sembra poggiare la scienza moderna — è certo che le sedute tenute ultimamente a Milano da un gruppo di personaggi, fra cui si contano scienziati di fama mondiale, non può che avere molta influenza sulla interessante polemica prodotta da questi strani fenomeni.

XENOS.

La partenza dei Reali per Roma.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 19. — I Sovrani sono giunti alle 12,15 pom., e ripartiti per Roma alle 12,22, ossequiati alla stazione dalle Autorità.

L'onorevole Crispi.

NAPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 19. — Crispi è partito alle 5 pom. per Palermo a bordo del *Candia*, accompagnato da parecchi deputati.

Una medaglia colombiana al Papa.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 19. — Anche pel Papa è stata coniata una medaglia d'oro commemorativa del centenario di Colombo. È già stata spedita a Sua Santità.

Guglielmo II vuole la riforma militare.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 19. — La *Norddeutsche Zeitung* dice che l'imperatore espresse in parecchie riprese la sua convinzione sulla necessità della riforma militare progettata.

Il ministro inglese al Marocco.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 19. — Il richiamo di Evan Smith, ministro al Marocco, è smentito.

Il III centenario galileiano nell'Università di Padova.

Padova, 18 novembre.

(CARLO) — A commemorare degnamente il III centenario del giorno in cui Galileo Galilei veniva proclamato professore della nostra Università (7 dicembre 1592), da alquanto tempo, per iniziativa del rettore magnifico comm. Ferraris, è sorto qui un Comitato costituito da professori e da studenti di ogni Facoltà.

Diramati gli inviti a tutte le Università, sono lieto nell'annunciare come gran parte di esse promisero di mandare rappresentanze per tale occasione, per cui Padova, superba di accoglierle, si prepara a rendere loro il soggiorno più gradito e più bello.

In quel giorno il chiarissimo prof. Favaro commemorerà nell'aula magna del nostro Archiginnasio il sommo scienziato, ed agli illustri ospiti verranno conferite delle lauree *ad honorem*. Gli studenti frattanto, unitamente ai componenti il Circolo Artistico, lavorano indefessamente per trasformare la grande Sala della Ragione (che sarà illuminata a luce elettrica, come pure le principali vie della città) in Padova medioevale, nel cui mezzo sorgerà il monumento provvisorio di Galileo, opera riuscitissima di due simpatici studenti, i fratelli Da Riva, ai quali mando le mie più sincere congratulazioni. Per l'occasione il nostro massimo riaprirà i battenti con un grandioso spettacolo d'opera e per la cui riuscita il Consiglio comunale e la presidenza del teatro assegnarono una dote di 25 mila lire. Sembra poi che per la fausta circostanza al casino Pedrocchi venga data una splendida festa da ballo; al teatro Garibaldi avremo un torneo di scherma; non vi parlo poi di una rappresentazione storica, di fiaccolate, di fontane luminose, ecc.

Torino, sede di una Università in cui insegnarono ed insegnano molte illustrazioni della scienza, non mancherà certo alla solenne cerimonia con cui Padova intende onorare la memoria di uno dei più grandi rinnovatori delle scienze filosofiche e matematiche, e la città tutta sarà ben lieta d'accogliere i suoi gentili ospiti.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — Le disposizioni per la seduta reale. — Sono state concretate le disposizioni per il servizio di scorta e per le truppe che renderanno gli onori al Re quando in forma ufficiale uscirà dal Quirinale per recarsi al palazzo di Montecitorio.

Il comando delle truppe schierate sarà assunto dal tenente-generale Bava, comandante la divisione, il quale attenderà l'uscita del Re davanti al portone del Quirinale, mettendosi poi ai suoi ordini, cavalcando alla destra della vettura di gala; alla sinistra cavalcherà il capitano Werner, comandante i corazzieri.

Saranno sotto le armi le due brigate di fanteria agli ordini dei rispettivi comandanti maggior-generali Brunetta e Aymonino, quattro squadroni del reggimento Foggia e il 1° artiglieria. La fanteria di linea, gli allievi carabinieri e i bersaglieri saranno schierati lungo il Corso, via Nazionale e piazza Colonna e in piazza Montecitorio; l'artiglieria sarà al Quirinale e la cavalleria a piazza Sant'Apostoli fino al Corso. Avranno il comando delle truppe schierate i maggior-generali Brunetta, Aymonino e Dal Verme.

Un battaglione di bersaglieri farà il servizio di onore nell'interno del palazzo di Montecitorio, schierato lungo lo scalone dove passerà il Re per recarsi nell'aula. L'ordine per le truppe verrà diramato oggi o domani dal comandante la divisione. Le truppe saranno schierate per le 9.

Il Re uscirà dal Quirinale alle 10 3[4] per essere poco dopo le 11 a Montecitorio. Secondo il consueto, quando il Re esce dal palazzo, da Castel Sant'Angelo verranno fatte le salve d'uso, e il campanone di Montecitorio suonerà a stormo.

Nella vettura di gala dove prenderà posto il Re siederanno il Principe di Napoli e il Duca di Genova; il Duca d'Aosta e il Conte di Torino verranno subito dopo in una seconda vettura. Nelle altre successive le altre cariche di Corte, il generale Pallavicini, il comm. Rattazzi, nuovo ministro della Real Casa, che farà la sua prima apparizione in forma ufficiale, e il marchese Corsini di Lajatico, grande scudiere. La vettura di gala, dove siederà il Re, sarà trainata da tre pariglie.

La Regina andrà a Montecitorio in vettura di Corte colle dame e coi gentiluomini della sua Casa. Uscirà dal Quirinale venti minuti prima del Re per trovarsi già insediata nella tribuna che le è destinata, quella del Corpo diplomatico, quando il Re entra nell'aula legislativa.

GENOVA. — (Nostre lett., 19 novembre) — (Erso) — **Per le feste colombiane.** — Per eternare il solenne convegno datosi nel nostro porto dalle principali flotte del mondo in occasione dei festeggiamenti colombiani, verrà collocata una lapide monumentale di grandiose proporzioni, artisticamente fusa in bronzo, sul frontone estremo del molo Lucedio nell'avamporto Vittorio Emanuele.

Su di essa, a lettere d'oro cubitali, sarà incisa una epigrafe ricordante il faustissimo avvenimento, le feste avvenute in porto e l'arrivo dei Sovrani d'Italia. Tutt'attorno, a mo' di cornice, spiccheranno gli stemmi delle nazioni che parteciparono alla mondiale, imponente, indimenticabile apoteosi del grande genovese.

— **Il campanone storico.** — Il campanone che dal 1800 esiste sull'alto della torre del Palazzo Ducale si era spezzato nel 1859 allorchè venne suonato a festa in occasione delle vittorie dell'esercito salutando sui piani di Lombardia.

Il Municipio, desiderando che per le feste colombiane fosse rimesso a nuovo, ne incaricava la rinomata fonderia Muzio Bartolomeo e Comp. della saldatura.

Dopo lungo e accuratissimo lavoro, due volte rifatto, ieri si eseguì il collaudo da apposita Commissione, la quale, pur riconoscendo che la saldatura era stata ottimamente eseguita, dovette convincersi che la sonorità non è più perfetta come prima, per quanto il lento, maestoso rintocco si sia sentito per tutta la periferia della città.

Ritiensi che si addiverrà alla rifusione.

VERCELLI. — (*Nostro telegr.*, 19, ore 7.50 pom.) — **Un processo per diffamazione.** — Oggi il Tribunale pronunziò la sentenza nel dibattimento per ingiurie e diffamazione intentata dall'avvocato Noè, sindaco e consigliere provinciale di Cigliano, contro l'avvocato Domenico Zemo, notaro, vice-pretore di Cigliano. Il querelante accordò pieno diritto di prova. Il dibattimento durò sei giorni; si chiuse colle splendide arringhe degli avvocati Bosino e Guelpa. Il Pubblico Ministero Pagani, ammettendo la diffamazione dietro i risultati totalmente negativi della prova tentata dal querelato, richiese la pena minima di tre mesi di reclusione e cinquecento lire di multa.

Il Tribunale, ritenendo non veri i fatti divulgati dall'imputato Zemo, lo condannò con precisa e dotta sentenza, riconoscendo la completa onestà dell'avv. Noè, alla reclusione per tre mesi e cinquecento lire di multa, ai danni morali in lire cinquemila, alla spesa in lire mille settecento cinquanta, oltre alle spese per la procedura e la sentenza, che manda pubblicare nei giornali, oltre ai danni materiali da liquidarsi. La sentenza è approvata unanimemente dalla opinione pubblica.

ASTI. — (Nostre lett., 19 novembre) — (Aveesae) — **Disgrazia.** — L'altro giorno in piazza Alfieri rivoltavasi all'indietro il carretto del merciaio ambulante Milano Marco schiacciando il bambino di questi, di nome Giovanni, d'anni 4. Il poveretto morì quasi subito.

— **Per le industrie agricole.** — Asti era sprovvista di un'*Agenzia industriale agricola* tanto necessaria nel nostro paese, che conta una numerosa *Associazione alcali oridole e vapore* e che è paese eminentemente agricolo. I signori cav. Luigi Scanagatti, E. A. Milanesio e Giovanni Musso, i due primi stimati industriali della vostra Torino, hanno, con plausibile idea, riempito la lacuna fondando l'Agenzia.

MONDOVI'. — (Nostre lett., 18 novembre) — (Ci.....se) — **Epidemia nel Convitto.** — Non vi scrissi prima dei casi del Convitto vescovile perchè era intendimento di tutti di non creare troppo gravi ed ingiustificati allarmi. Ora però che la cosa è entrata nel dominio assoluto del pubblico, vi dirò anch'io che nel Convitto morirono di difterite due giovani sui 10 anni, e parecchi altri si trovano attaccati dal terribile male, che si spera però non abbia a mietere maggiori vittime. Il Collegio, naturalmente, fu chiuso, e si riaprirà forse fra una ventina di giorni, quando, superata la crisi attuale, saranno messe in pratica tutte le precauzioni suggerite dalla scienza.

MONTANARO. — (Nostre lettere, 18 novembre) — **Onorificenza.** — Il nostro compaesano farmacista Gennaro Frola, dell'Ospedale Mauriziano di Aosta, già insignito delle decorazioni di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e di quello dei Santi Maurizio e Lazzaro, fu, nell'occasione del suo collocamento a riposo, nominato cavaliere-ufficiale. L'onorificenza è meritata. Le nostre congratulazioni.

CASALE. — (Nostre lettere, 18 novembre) — **Banchetto ai nuovi deputati.** — Ieri sera nel salone dell'*Albergo della Rosa rossa* ai neo-eletti deputati di Casale, di Villadeati e di Vignale, Piccaroli, Borsarelli e Luzzatti, venne offerto un solenne banchetto di 100 coperti, a cui intervennero parecchi sindaci dei vari Comuni dei tre Collegi. Mi auguro che a Montecitorio i nostri deputati s'adoperino per il trionfo delle idee schiettamente liberali, rispondendo così veramente alla volontà e ai desiderî del Corpo elettorale che li ha mandati alla Camera.

MOLFETTA. — **Un disastro marittimo.** — Giovedì sera, a poca distanza da Molfetta, il piroscafo *Arrigo*, della Società austriaca Adria, investì il piroscafo *Stefania*, appartenente alla medesima Compagnia. La seconda di queste navi fu divisa nel bel mezzo dalla prua dell'altra e colata a fondo in pochi minuti. Sei persone morirono affogate; fra queste il secondo ufficiale, che volle rimanere a bordo sino all'ultimo istante. Altre 19 persone si salvarono.

Anche l'*Arrigo* riportò tali avarie che dovette prestamente riparare nel porto di Molfetta.

NUORO. — (Nostre lett., 15 novembre) — (F. V.) — **Omicidi, abigeati, grassazioni.** — Oggi giunse in città la notizia che a Fonni (paese del circondario di Nuoro e il più centrale di tutta la Sardegna) venne sgozzato un tal Mureddu, giovine dai trenta ai trentacinque anni. Sembra che le cause dell'omicidio siano le frequenti liti che il Mureddu si procurava per una certa tenerezza che aveva colla Pretura e colla carta bollata. Il cadavere venne ritrovato il giorno dopo l'omicidio. Si ignorano gli autori, ma si spera però di rintracciarli. Si spera pure che i fonnesi non vogliano rinnovare altri tristi fatti che li avevano resi sinistramente famosi per tutta l'isola.

I furti di bestiame sono, si può dire, all'ordine del giorno; di nottetempo si rubarono in Nuoro, nel pascolo di tal Marongiu Lussorio, due bovi, che, secondo si usa in Sardegna, pernottano di solito all'aperta campagna, essendo cosa quasi sconosciuta le stalle ad uso continentale.

Ad Isili una banda di 50 grassatori aggredirono la casa di un tal Giuseppe Raimondo Rocco. Accorsi un brigadiere ed un carabiniere, si impegnò una lotta a fucilate. Il numero dei grassatori la vinse; fecero bottino e s'allontanarono rubando a tre altri pastori i migliori capi di bestiame.

PALLANZA. — (Nostre lett., 17 novembre) — (F.) — **La conferma del sindaco.** — Si è radunato il Consiglio comunale nell'ordinaria tornata autunnale. Il Consiglio con voto unanime confermò nella carica di sindaco il cav. uff. dott. G. Cavanna, carica da lui coperta da oltre dieci anni. Subito dopo la nomina tutto il Consiglio coi presidenti delle Associazioni, Opere pie, Asilo infantile e numerosi cittadini si recava a darne partecipazione all'illustre capo del paese, che si trovava a letto per indisposizione.

NOTIZIE ESTERE

ISOLE SAMOA (Polinesia). — Guerra di tribù. — Notizie da Sidney recano che una guerra è scoppiata fra le tribù indigene dell'isola di Pago-Pago, in cui si trova una stazione marittima degli Stati Uniti e che è la terra del gruppo di Samoa in ragione d'importanza. Il movimento sembra diretto contro il capo Mataafa.

Le abitazioni situate sulla baia di Pago-Pago furono completamente distrutte. Le proprietà degli europei sono ancora sicure, benchè gl'indigeni abbiano minacciato d'incendiarle. Vi furono molti morti e feriti.

Una nave da guerra tedesca ed una australiana sono in permanenza ad Apia. Le altre isole del gruppo di Samoa sono tranquille.

A proposito dell'elenco dei deputati.

Nell'elenco dei nuovi deputati, apparso, l'altro giorno, su questa gazzetta, è corso un errore. Venne detto che l'avv. Mapelli era stato eletto nel Collegio di Desio, mentre fu mandato alla Camera eletto dagli elettori di Monza.

Nel regno della donna

Il profilo di una pittrice.

L'amica mia che nell'estate ora trascorsa mi scrisse con tanto entusiasmo e con tanta copia di particolari sull'Esposizione delle arti femminili a Parigi, oggi mi « profila » una delle artiste che hanno destato maggior interesse in quella Mostra per la quantità di opere esposte e per l'ingegno vivace e simpatico di cui ha dato prova.

« L'allieva di Carolus Duran è nata nell'America del nord, e quella terra le ha dato, oltre i natali, la tempra vigorosa delle giovani razze che, non affievolite ancora dalle mollezze di una società decrepita, sanno affrontare la lotta per la vita con una forza, una energia di cui noi non sappiamo farci un'idea.

« Miss Lucy Lee-Robbins è alta e sottile, un nobile portamento di testa la fa somigliare ad una dea antica, ma in quella fierezza non vi è nulla di studiato e di convenzionale, essa è una donna che conosce il suo valore, conosce l'ambiente in cui vive e sa adattarvisi senza perdere nulla della sua grazia naturale.

« Ricca come hanno la fortuna di esserlo solo quelle bionde *yankees*, miss Lee avrebbe potuto godersi placidamente i suoi milioni; ma le fate che presiedettero alla sua nascita le recarono in dono, oltre la bellezza e la fortuna, anche l'ingegno.

« Alla sua anima appassionata di nobili ideali parve povera cosa la vita delle sue sorelle, popolata di meschini interessi e di frivolezze, ed essa volle entrare a far parte di quella numerosa schiera di attive lavoratrici, per cui l'occupazione è un bisogno e a cui gli ostacoli per raggiungere una meta non fanno che accrescerne il desiderio.

« Appena arrivata a Parigi entrò nello studio del pittore Carolus Duran, che indovinò subito l'ingegno della nuova allieva e l'ebbe cara fra tutte. Laboriosa, coscienziosa per la sua arte, che essa si è imposta come un sacro dovere, si è acquistato in breve tempo un posto invidiabile nella società artistica parigina, e le sue tele sono salutate ad ogni Esposizione col più schietto entusiasmo.

« Anche i critici più severi ammirano le opere della bella americana, nelle quali essa interpreta senza servilità la natura, conservandole una idealità quasi mistica che rivela la sua tempra d'artista-donna nel vero senso della parola.

« Ma appunto perchè Lucy Lee non ha rinunziato a nessuno di quegli attributi femminili, che, sebbene si prestino alla censura, formano però il principale fascino della donna, essa si sente bella e sovente si compiace di ritrarre nei suoi quadri la sua graziosa figura dall'ovale purissimo, dalla chioma d'oro rialzata con severità classica sulla fronte intelligente, dallo sguardo di fuoco.

« Ella lavora molto, il suo disegno è nitido, il colorito armonioso, sa trarre dal suo pennello toni caldi e potenti e, gli artisti che si radunano volentieri nel suo studio vi trovano l'accoglienza cordiale della gran signora e, ammirano senza gelosia le opere di questa giovane rivale, che, pur rivelandosi grande ha saputo farsi amare e stimare da tutti. »

* *

Le medichesse.

Trovo in un giornale tedesco alcuni dati statistici riguardanti le donne che esercitano la medicina, i quali mi paiono assai interessanti.

Il vanto di aver prima riconosciuto la donna capace di esercitare la pietosa arte sanitaria spetta all'Inghilterra. Sono trecento le donne che in quel paese di libertà hanno ottenuto il diploma medico, ed esse aiutano i loro fratelli negli ospedali, ed esercitano la loro professione specialmente per le malattie dei bambini e delle donne.

Londra ha settanta medichesse, e la *London school of Medicine for Women* conta fra i suoi professori cinque donne, e il rettore è appunto una donna. A Parigi troviamo undici medichesse, a Ginevra cinque, a Basilea due, a Zurigo e Lucerna tre.

In Germania ed in Italia si discute ancora se sia o no prudente affidare la cura di un corpo infermo ai nervi deboli, alla eccessiva sensibilità femminile.

Eppure appunto due tedeschi, il professore Teobaldo Ziegler e il prof. Alberto Eulenburg, hanno dimostrato che le donne le quali hanno prodotto qualche cosa di buono si sono mostrate superiori agli uomini che combatterono nello stesso campo di azione, perchè esse hanno dovuto superare gli ostacoli, sgombrare gli impedimenti che non esistevano per i loro competitori.....

La forza dell'esempio trascinerà; ho fede.

* * *

Un « velovo » mi chiede chi è l'autore del libro *La storia della donna*.

Le dirò: che io sappia non esiste volume che porti questo titolo; recensai qualche tempo fa ad un libro pubblicato dalla signora Zanardi, in cui essa studia la donna nella storia della pedagogia, e allora dissi tutto il bene che ne pensavo. È vendibile presso tutti i nostri maggiori librai, ed io le consiglio di leggerlo; il pensiero di quanto bene ha fatto la donna dal principio dei secoli, con quanta efficacia essa ha scritto il suo nome nella storia di tutti i popoli, le darà forza a sopportare il distacco da quella che ella piange perduta. Chi ha vissuto bene facendo non muore, perchè il suo ricordo rimane eterno nelle anime buone.

* * *

La borsetta.

Mi displace di dirlo a tutte le signore e signorine che hanno lavorato con tanto amore alla fabbricazione di quei portafazzoletti a forma di libro che tenevano il posto della prosaica ma così utile tasca; mi displace di dirlo, ma quei portafazzoletti ha finito la sua era di grandezza ed è stato sostituito dalla borsetta.

Ma non pensate, per carità, alla volgare, alla brutta borsa che portavano le nostre nonne, dove spiccava sopra un fondo unito dal colore impossibile un uccello immaginario, un mazzo di rose, un grappolo d'uva, una figura di donna aggraziata come le bambole di legno che fanno la delizia delle bambine alle fiere di villaggio; non pensate a queste cose brutte.....

La borsa delle signore moderne è più piccola di quella da lavoro e ne ha tutta la finezza e l'eleganza.

Si fa, per esempio, metà di velluto e di *peluche* e metà di ricamo a punto *gobelin*, a punto russo, a punto a fiamma; si fa di velluto cupo e raso chiaro; di pelle scamosciata e raso colorato; si fa di tutta stoffa antica. Per chiuderla si fa passare un cordoncino in tanti piccoli anelli, oppure un nastro nella guaina.

A quelle di velluto, di *peluche* si attaccano due ciuffi di nastro ai due lati da cui partono i cordoni; si foderano sempre di chiaro e di una tinta assortita alla stoffa dominante. Nella intonazione perfetta dei colori e delle stoffe sta l'arte della signora, a cui non è possibile dar consiglio perchè essa sola conosce il colore dei suoi abiti e ad essi appunto deve assortirsi la borsa.

La borsa, non ho bisogno di dirvelo, va leggermente profumata; essa si infila al braccio e contiene, oltre il piccolo fazzoletto di batista, il portamonete, la scatoletta delle pastiglie, l'odorino d'argento e in fondo, proprio in fondo, la coroncina di madreperla che è sovente il ricordo di una lontana giornata di fede a cui la signora ricorre nei momenti d'angoscia e di abbattimento.

* * *

Ricami.

Una cosa molto carina, ma assai faticosa da eseguirsi, è il ricamo che si fa su certi fazzoletti chinesi di seta rossa.

Questi fazzoletti hanno tutti il fondo rosso, ma sono arabescati variamente di giallo, di giallo e nero, nero e bianco. E sono appunto questi arabeschi che si ricamano con seta di vari colori, pagliuzze d'oro, perline variopinte, sottili fili di ciniglia, ecc.

E da un solo fazzoletto si possono ricavare varii oggetti e di vario uso. Per esempio si taglia il centro, lo si ricama e poi si applica sopra un fondo di *peluche*; dal bordo pure ricamato si fanno cinture di abiti, bretelle di grembiali, bordi di piccoli tappeti, ecc.

Ho visto un grembiale proprio bellino: il centro del fazzoletto, cucito da tre lati sopra un telo di *satinette* nera formavano la gran tasca; l'orlo tutto ricamato serviva alla vita del grembiale, una punta cadeva sulla schiena, due altre appoggiavano sulle spalle, la quarta, appuntata davanti sull'arricciatura della cintura, veniva quasi a toccare la tasca continuandone il disegno.

La giovinetta che lo indossava, bruna e cogli occhi scintillanti, acquistava dal bizzarro grembialino una grazia tutta orientale che mi è parsa di bellissimo effetto.

* * *

Cose della tavola.

Colla stagione invernale diminuiscono le provviste di frutta fresca.... Orbene, la padrona di casa oggi scopre con soddisfazione i vasi di terra o di cristallo dove ha raccolto il frutto delle sue fatiche. Per mettere sulla tavola queste conserve e i dolci che tengono il posto delle sparite piramidi di frutta si sono create delle graziose coppe di cristallo inglese in forma di fiori e dipinte coi relativi colori. Se ne trovano di quattro grandezze, ed i fiori imitati sinora sono le viole del pensiero e le orchidee. Pei servizi più eleganti, questi fiori giganteschi poggiano sopra un piedestallo d'argento o di metallo bianco. Ad ogni coppa va unito un cucchiaio che riproduce in proporzioni più piccole lo stesso fiore.

È un ornamento un po' costoso per la sua novità, ma nulla pare troppo caro alla signora di quanto può abbellire e rendere lieta la sua casa.

MANTEA.

L'Amministrazione cambia gli indirizzi a richiesta. Si raccomanda soltanto perchè colla richiesta si spedisca la **fascetta a stampa** per facilitare il cambiamento.

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

(SESSIONE ORDINARIA)

Seduta del 19 novembre. — Presidente Boselli.

La seduta è aperta all'una pomeridiana.

Sono presenti i consiglieri:

Adamino, Ambroggio, Arnaldi, Badini, Bechis, Bertetti, Burzio, Camussi, Casalis, Casana, Chiala, Chiaves, Cibrario, Concourde, Compans, Dallosta, Danco, Davico, Demichelis, Devecchi, Di Sambuy, Frescot, Frola, Garelli, Giordano, Levi, Mazzucchelli, Morra, Nigra Gustavo, Nigra Michelangelo, Palberti, Perrone, Poet, Rabbi, Rastelli, Rossi Angelo, Saudino, Sesia, Sineo, Tibone, Ubertini, Vaglio.

Panissera scusa la sua assenza per motivi di salute.

Strade e Tranvie.

Compagnia Tranvie Piemontesi. — Si discute la domanda di proroga della concessione alla Compagnia delle tranvie Piemontesi.

DEMICHELIS, dalla Deputazione, è d'avviso che la proroga venga concessa con che si adibiscano ad uso dei privati le linee telegrafiche annesse alle linee tranviarie.

LEVI insiste perchè venga limitato l'orario di lavoro agli addetti al servizio di queste tranvie.

DEMICHELIS osserva che l'orario in vigore non ha nulla d'anormale.

CASANA vorrebbe che alla miglioria proposta da Demichelis vengano collegate le altre che saranno del caso.

CAMUSSI rileva varii inconvenienti nella manutenzione e nell'esercizio delle linee tranviarie.

ADAMINO dà spiegazioni a Camussi e a Levi.

Parlano ancora in proposito PERRONE e di nuovo LEVI e ADAMINO.

SAMBUY si lamenta dei soverchi incagli frapposti dal Genio civile al servizio tranviario, sopratutto quanto agli orari, e alla velocità, in cui il Piemonte è indietro alle altre regioni.

VAGLIO rincalza le osservazioni di Sambuy.

ADAMINO osserva che il Genio civile permise un piccolo aumento di velocità da 18 a 21 chilometri.

Si approva quindi una deliberazione con la quale il Consiglio provinciale accoglie la proroga di 50 anni invocata dalla Compagnia Piemontese delle Tranvie; invita la Deputazione ad adoperarsi perchè si ottenga l'attuazione del servizio telegrafico ad uso dei privati, nonchè le altre migliorie accennate da Casana.

Ferrovia elettrica Aosta-Prè-St-Didier. — Si approva un voto di appoggio morale.

Albiano — Istanza per classificazione di strade comunali fra le provinciali. — Si approva.

Domanda di provincialità della strada intercomunale Carignano-Vigone per Osasio-Virle.

MORRA sostiene la provincializzazione di questa strada.

DEMICHELIS e TIBONE la combattono.

Non è approvata.

Argomenti vari.

Rettificazione del confine territoriale tra Pancalieri e Casalgrasso.

MORRA svolge una mozione perchè questa rettificazione venga approvata.

AMBROGGIO osserva che una tale rettificazione va stabilita per legge. Per quanto le spetta, la Deputazione provinciale è favorevole.

MORRA prende atto delle benevoli disposizioni della Deputazione e raccomanda la cosa ai colleghi che seggono in Parlamento.

Ronco Canavese — Istituzione di due fiere annuali e di un mercato settimanale. — È approvato.

Saint-Pierre — Domanda di istituzione di un posto notarile.

SAUDINO espone il parere contrario della Deputazione provinciale e della Commissione per gli affari diversi.

COMPANS si rammarica di questa deliberazione.

AMBROGGIO e SESIA difendono il parere della Deputazione provinciale.

È respinto.

Cantoira — Proposta di soppressione del posto notarile.

SAUDINO, a nome della Deputazione provinciale e della Commissione d'affari diversi, propone che non si accetti la soppressione.

Malgrado l'opinione contraria di SESIA, la soppressione è respinta.

CASALIS, per la Commissione di finanza, raccomanda alla Deputazione la riscossione delle quote scadute, di cui la Provincia è in credito verso i Comuni.

FRESCOT assicura che la Deputazione terrà conto di questa raccomandazione, ai cui principii si informa costantemente.

CASALIS raccomanda alla Deputazione provinciale una linea di condotta ferma e severa che permetta nell'avvenire una riduzione ulteriore dei centesimi addizionali.

FRESCOT coglie occasione dalle parole di Casalis per mettere diffusamente in luce le condizioni del bilancio della Provincia. Queste sono buone e tali appunto da far credere che i centesimi addizionali potranno venir diminuiti.

CASALIS prende atto della soddisfacente esposizione delle condizioni del bilancio, che raccolgono il plauso generale.

Bilancio 1893.

Si passa a discutere gli articoli lasciati ieri in sospeso.

Collegio Artigianelli in Torino.

Per i posti gratuiti di nomina provinciale è proposto un aumento di L. 2320.

CASALIS, per la Commissione di finanza, combatte l'aumento proposto dalla Deputazione.

FRESCOT difende tale aumento dimostrando come col fornire l'istruzione tecnica, e così i mezzi di lavoro, si tolga di mezzo un fomite di miserie e di delitti. E ciò tanto più per l'ottimo andamento del Collegio Artigianelli.

ROSSI dice che queste ragioni, per quanto dettate dal cuore, non bastino a far approvare l'aumento, che costituirebbe un precedente pericoloso e che sarebbe insufficiente ad ottenere il reale vantaggio sperato da Frescot.

Vari oratori domandano la parola: ma si chiede e si approva la chiusura.

Quindi si vota l'aumento di L. 2320 per il Collegio degli Artigianelli, che è approvato.

Casa Benefica dei derelitti.

Si propone uno stanziamento di L. 1000 per posti gratuiti.

Il PRESIDENTE legge una lettera del pretore Martini del 17 corr., in cui dà ragione degli scopi e dell'andamento dell'Istituto.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (7)

La fame dell'oro

Romanzo

di ARMAND LAPOINTE

Nella famiglia la morte della madre è una grande disgrazia; quella del padre è una catastrofe.

Paolo rialzò finalmente la testa e s'asciugò le lagrime.

— Madre, cara madre adorata, — disse, — perdonami di distrarti per un istante dal solo e unico pensiero che ci affligge, dal ricordo della creatura adorata che abbiamo perduto; ma è ancora di lui che si tratta.

Paolo narrò alla madre come due sconosciuti erano intervenuti alla sepoltura di suo padre e disse della loro attitudine piena d'arroganza, quasi di disprezzo e d'odio, e dell'osservazione fatta dal giudice d'istruzione riguardo al posto che quei due occupavano.

— Sai tu chi possano essere quella signora e quel giovane? — domandò, terminando.

Il volto pallidissimo di Costanza divenne color di porpora.

— No, figlio mio — ella disse con voce debole.

— Dei parenti di nostro padre, forse? Non ne aveva?

— Non saprei.... tuo padre non m'ha mai detto nulla concernente la sua parentela nè durante il nostro soggiorno a Tunisi, nè dopo che abitiamo in Francia.

Vi era inquietudine e turbamento nell'accento con cui Costanza proferì quelle parole.

— È strano! — replicò Paolo tutto pensieroso. — Ho tentato interrogare il nostro amico Bresson, — egli aggiunse dopo una pausa, — ma egli era tutto occupato a discorrere col giudice d'istruzione.

Costanza soffocò un singhiozzo e si nascose il volto fra le mani. Fra le sue dita si scorgevano le lagrime.

— Ah! Paolo, — esclamò Carlotta stringendo la madre fra le braccia, — tu fai piangere la mamma.... Che c'importa di quella gente? Dimentichiamoli e non ne tu parli altro.... Non li rivedremo forse mai più.

Quelle parole di Carlotta dovevano ricevere sul momento una solenne smentita.

Paolo, rivolti istintivamente gli occhi verso il viale, esclamò:

— Ti sbagli, cara sorella; li rivedremo ancora perchè eccoli!.... e con loro vedo il giudice d'istruzione e un'altra persona che assisteva pure al funerale.

Quell'altra persona era l'avvocato Petit, portante sotto al braccio la sua inseparabile cartella.

Dietro di loro e tutto mesto veniva il notaio Bresson.

Costanza s'alzò di scatto, e, pallida, esterrefatta, guardò con sguardo smarrito quel gruppo di persone che venivano verso il castello.

Poi, vistele oltrepassare il cancello ed entrar nel cortile, ella fece uno sforzo violento per dire a Paolo:

— Scendi in salone, figlio mio, e ricevi tutta quella gente; io ti raggiungerò fra pochi momenti con Carlotta.

E siccome Paolo, un po' sorpreso, pareva interrogarla collo sguardo, ella gli ripetè:

— Va, figlio mio!

Paolo scese al pianterreno ed entrò nel salone mentre un domestico entrava a sua volta precedendo tutti i nostri personaggi.

Paolo s'inchinò davanti a loro e stette ad aspettare che qualcuno prendesse la parola.

Fu il signor Petit che ruppe il silenzio.

— È la sua signora madre che desidereremmo vedere — egli disse a Paolo.

— Mia madre e mia sorella scenderanno a momenti — rispose il giovane. — Ma non posso sapere, signore, a chi ho l'onore — accentuò la parola — di parlare?

Era una lezione d'urbanità che infliggeva all'avvocato.

Questi stava per rispondere, ma la porta s'aprì e Costanza, appoggiata al braccio di sua figlia, bianca come la neve, entrò nel salone.

CAPITOLO V.

Vedendo entrare Costanza, il signor Bresson, che era rimasto in piedi, le mosse incontro come se avesse voluto parlarle.

— Permetta, signor Bresson! — fece vivamente l'avvocato.

— Oh! — replicò il notaio, — il signor Bresson non è qua che un amico, e si guarderebbe bene d'usurpare la missione di cui ella è incaricata. Dica pure signor Petit.

E il notaio sedette presso Costanza.

Paolo e Carlotta non comprendevano nulla e guardavano ansiosi la madre e il loro amico.

— La missione di cui sono incaricato — disse l'avvocato — è conforme alla legge e alla morale pubblica e ne accetto tutta la responsabilità.

Si rivolse quindi a Costanza, ed aggiunse:

— Vengo qua, signora, assistito dai miei clienti qui presenti: la signora Cecilia Chambiay, moglie del defunto Mario Albert, e il signor Federico, suo figlio, per rivendicare l'eredità del loro marito e padre, e a fine di bene stabilire i loro diritti di moglie e di figlio conformemente all'articolo 104 del Codice civile, produco: 1° Un atto estratto dai registri dello stato civile della città di Parigi provante che il 10 gennaio 18.. il sindaco del secondo circondario procedè al matrimonio della mia cliente col detto Mario Albert, ingegnere; 2° Un secondo estratto dei medesimi registri che dichiara la nascita di Federico Albert, nato dal matrimonio dei due coniugi; 3° E, per evitare ogni contestazione, un atto d'identità, nella forma dovuta, certificante che le persone qui presenti sono realmente quelle di cui i nomi, cognomi e qualità sono menzionati negli atti autentici. Da tutto ciò risulta che la signora Mario Albert nata Cecilia Chambiay è la vera moglie, la vera vedova, che non può esisterne un'altra, e che Federico Albert è il figlio legittimo, vale a dire l'unico erede legale del fu Mario Albert, conosciuto sotto il nome di Albert-Bey.

Si comprende l'effetto terrificante che produsse su Paolo e su Carlotta la dichiarazione dell'avvocato Petit e la vista degli atti che egli aveva mostrato enumerandoli.

Il giovane balzò in mezzo al salone, e a testa alta, collo sguardo ardente, gridò:

— Menzogna!

— Verità, — rispose il signor Petit, — e verità stabilita con titoli innegabili.

— Ma che cosa siamo noi in quel caso? — domandò Paolo rivolgendosi a sua madre e al signor Bresson.

Il notaio taceva e Costanza piangeva in silenzio.

Fu Cecilia Chambiay che rispose a Paolo.

— Che cosa siete? — ella ripetè con voce vibrante. — Vo lo dirò io che cosa siete. Costei, vostra madre, — ella aggiunse designando Costanza, — era la concubina di Albert-Bey, mio marito. Voi e vostra sorella siete dei bastardi!.... Ho prodotto i miei titoli, ho provato i miei diritti e quelli di mio figlio e vi sfido, voi e vostra madre, di fare altrettanto.

L'angoscia di Paolo era indicibile. Carlotta, quasi insensibile, guardava tutti con sguardo smarrito; credeva fare un sogno orribile.

Cecilia Chambiay e suo figlio godevano del loro trionfo. Il grande occhio nero di quella donna esprimeva tutte le gioie di una rivincita lungamente attesa. Ma quel trionfo non le bastava: ella voleva vendicarsi, voleva soddisfare il suo odio.

— Sono, qua, in casa mia — ella riprese arrogantemente. — Tutto qua dentro è mio.... Sono più di vent'anni che l'amante di mio marito ed i suoi bastardi usurpano il posto della moglie e del figlio legittimi.... Lo riprendo questo posto finalmente, e vi scaccio.... Fuori di qua e sul momento!

(Continua).

L'ESPERIENZA DEGLI ALTRI

Macchie di inchiostro. — Ricevo:

« Ella che, ecc., ecc., avrà la bontà d'insegnare ad una sventata il modo di far sparire le macchie d'inchiostro senza scolorire la stoffa? — *Ancien.* »

Per darle un buon consiglio dovrebbe dirmi: 1° Se l'inchiostro è a base di anilina o se è di quello comune, e di qual colore; 2° Se la stoffa è di seta o di cotone o di lana. In generale però — l'abbiamo già pubblicato nel N. 42 dell'11 febbraio a. c. — le macchie d'inchiostro si possono togliere con una semplice dissoluzione di clorure di calce nell'acqua, oppure dell'acqua di cloro. L'inchiostro comune è un sale di ferro, gallato o tannato di ferro sciolto nell'acqua; bisogna adunque convertire il tannato in un altro sale incolore o poco colorito. L'abilità sta tutta nell'assorbire a tempo opportuno con la carta asciugante il più che si può della gocciola contenente il clorure. Si lasci cadere questa gocciola sulla macchia, si lasci compiere un po' di reazione, quindi si asciughi. Ricordiamo però che il clorure di ferro scolora il verde.

E. Ottino.

ROSSI domanda a quanti posti si avrà diritto mediante il sussidio proposto.

COMPANS dice che se si sussidia la Casa Benefica si deve sussidiare un altro Istituto parimenti nobile e utile: l'Istituto Bonafous, che è di interesse provinciale. Propone quindi un pari stanziamento di L. 1000.

DEVECCHI rileva come si siano votate spese gravissime per l'istruzione superiore e secondaria, mentre oggi si lesina verso gli Istituti diretti a beneficio del popolo, Istituti benefici, provvidenziali come quello degli Artigianelli e quello dei Derelitti. *(Bene!)*

LEVI osserva a Compans la differenza di condizione fra l'Istituto Bonafous e la Casa Benefica. Parla di pressioni, di ostruzionismo da parte degli oppositori....

PRESIDENTE: « Ma esercitano un loro diritto! »

LEVI continua, caldeggiando l'approvazione dello stanziamento.

COMPANS è persuaso che il consigliere Levi non conosca lo statuto dell'Istituto Bonafous, nè le sue condizioni. Altrimenti non avrebbe accennato a quelle differenze dalla Casa Benefica, le quali in realtà non esistono. Quando il Levi conoscerà queste condizioni, diverrà fautore anche di uno stanziamento in favore dell'Istituto Bonafous, come oggi lo è della Casa Benefica.

Si mette in votazione lo stanziamento di L. 1000 per la Casa Benefica pei derelitti.

I votanti sono 37. Non raggiungendosi così un numero pari ai due terzi dei consiglieri assegnati alla Provincia, lo stanziamento non può essere approvato.

LEVI sostiene che il Consiglio non è in numero per deliberare sul bilancio.

Il PRESIDENTE osserva che il numero attuale è insufficiente solo per le spese facoltative, non per le ordinarie.

DANEO ritiene anch'egli che il vincolo speciale dei due terzi non si riferisca che al caso speciale delle spese facoltative, non al complesso del bilancio.

Si procede all'approvazione complessiva del bilancio. Ecco, secondo questa approvazione, le

Risultanze del bilancio 1893.

Parte prima — ENTRATA.

Titolo I — Entrate effettive comprese L. 2,795,227 55 di sovrimposta a pareggio del bilancio	L. 3,614,462 91
Titolo II — Movimento di capitali	» 1,100,000 —
Titolo III — Partite di giro	» 87,445 93
Totale generale dell'Entrata	L. 4,801,908 87

Parte seconda — SPESA.

Titolo I — Spese effettive	L. 4,650,016 49
Titolo II — Movimento di capitali	» 61,444 45
Titolo III — Partite di giro	» 87,445 93
Totale generale della Spesa	L. 4,801,908 87

Si passa quindi alla mozione Sesia

Sul monopolio del petrolio.

SESIA svolge la sua mozione diretta ad ottenere che il Consiglio provinciale si pronunci contrario a qualsiasi progetto sul monopolio del petrolio dal quale venga aggravio ai contribuenti.

LEVI fa considerazioni analoghe a quelle di Sesia.

PALBERTI osserva che di fronte all'incertezza che regna riguardo al disegnato monopolio, non conoscendosene le modalità, qualsiasi voto sarebbe prematuro e senza fondamento. Propone quindi che la votazione sulla mozione Sesia venga rinviata alle sedute straordinarie del Consiglio e soprattutto a quando sia presentato e noto il progetto sul monopolio.

SESIA, in seguito alla proposta sospensiva, si riserva di ripresentare la sua mozione quando sia conosciuto il progetto del Governo.

Gli spezzati d'argento.

COMPANS vorrebbe che si votasse un'istanza da mandare al Governo perchè provveda a far cessare gl'inconvenienti che attualmente si risentono nella città e nella provincia di Torino in causa della mancanza di spezzati d'argento.

Il Consiglio approva che tale istanza venga formulata dalla Deputazione provinciale e da essa mandata al Governo.

Sorteggio del quinto dei consiglieri.

Si procede quindi al sorteggio del quinto dei consiglieri da rinnovarsi nel prossimo anno secondo l'articolo 229 della legge e 103 del regolamento 10 febbraio 1889.

Perrone e Vaglio procedono all'imbussolamento dei nomi dei consiglieri nell'urna.

Vengono sorteggiati i consiglieri:

Demichelis, Garelli, Duc, Boselli, Saudino, Coriasco, Cibrario, Burzio, Siaco, Adamino, Rossi Lucio, Pernati.

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno, il R. commissario dichiara chiusa la sessione ordinaria del Consiglio. Sono le 4,30 pom.

ARTI E SCIENZE

La scelta del monumento al principe Amedeo di Savoia.

La Giuria tenne la sua ultima seduta ieri ad un'ora. Alle 4 1/2 fu convocato il Comitato esecutivo per udirne le deliberazioni, ed a questo furono letti i riassunti dei verbali delle sedute. Questi e quelle ebbero vive approvazioni.

Ecco il testo del verdetto:

Il Comitato esecutivo rende di pubblica ragione il verdetto della Giuria, che a maggioranza di voti propose pel monumento nazionale al principe Amedeo il bozzetto dello scultore Calandra, con che venga corretto in alcune parti il gruppo principale, eseguita in bronzo anche la parte scultoria del basamento, portando almeno alla grandezza del vero le principali figure d'alto rilievo. Poscia la Giuria espresse il desiderio che il bellissimo modello della statua equestre dello scultore Marazzani abbia ad eseguirsi in bronzo a ricordo dell'importante concorso.

Il Comitato esecutivo ad unanimità ha accolto le proposte della Giuria riservando le ulteriori deliberazioni riflettenti la esecuzione.

Pel Comitato: DI SAMBUY.

I nostri complimenti alla Giuria e al Comitato; i più cordiali rallegramenti all'egregio nostro Calandra.

Iersera, alle 6, i membri della Giuria venuti di fuori furono invitati a pranzo a casa del conte Di Sambuy, presidente del Comitato e della Giuria.

Atenaide

(nuova opera in tre atti di P. A. TIRINDELLI).

Venezia, 18 novembre.

(GUIDO R. U.) — Domani sera va in scena al teatro Rossini un'opera nuova, per la quale in tutto il pubblico veneziano c'è legittima aspettativa. L'opera si intitola *Atenaide;* ne è autore Pier Adolfo Tirindelli, professore di violino al nostro Liceo Musicale Benedetto Marcello. Il libretto è di Corrado Ricci. La storia della bella greca, divenuta la moglie di Teodosio II e quindi imperatrice, è troppo nota perchè io debba venir a raccontarvela: basterà vi dica che il Ricci nello sceneggiare questo argomento si è attenuto quasi sempre all'*Atenaide* di F. Gregorovius e svolse un'azione abbastanza interessante.

Le parti nella nuova opera sono così distribuite: *Pulcheria* (mezzo soprano), signora Vittorina Fabbri; *Atenaide* (soprano), signora Emma Zilli; *Teodosio II* (baritono), Senatore Sparapani; *Paolo* (tenore), Giannini, ed *Eugenio* (basso), Lombardi.

Il nostro corrispondente ci telegrafa in data del 20, ore 12,50 ant.:

« L'*Atenaide* ottenne un buon successo significante stima ed incoraggiamento. Piacquero specialmente il primo ed il terzo atto; il secondo fu meno gustato. Applauditissimo l'ottimo preludio. Fragorosi battimani accolsero la romanza del tenore. Destò entusiasmo il concertato, di cui fu bissata la stretta finale. Applauditissima la marcia finale. L'autore ricomparve alla ribalta tre volte cogli artisti. Nel secondo atto furono applauditi il duetto d'Atenaide e Paolo ed il finale; vi furono due chiamate. Terzo atto pregevolissimo replicatamente applaudito; venne bissata la romanza del contralto.

« Alla fine dell'opera vi furono applausi insistenti e cinque chiamate all'autore, che diresse ultimamente la lodevole esecuzione.

« I Duchi di Genova assistevano alla rappresentazione. »

R. Università. — Ieri il dott. Giuseppe Balneri, chirurgo ostetrico della Maternità di Vercelli, in seguito a esame brillantemente sostenuto, ha conseguito la libera docenza in ostetricia presso la nostra Università. All'egregio amico le nostre congratulazioni.

Teatro Vittorio Emanuele. — L'aspettazione del pubblico per udire la signora Adele Borghi nella parte di Santuzza di *Cavalleria Rusticana* era grandissima, e spiega il grande concorso di pubblico, ieri sera, al Vittorio, non ostante il tempaccio perverso che ci regalò la prima nevicata. Questa aspettazione però, se non fu delusa, non fu nemmeno appagata; la signora Borghi non si è rivelata una Santuzza ideale, ma soltanto mediocre, prima di tutto perchè i suoi mezzi vocali nelle note centrali non le permettono un canto sicuro, ed in secondo luogo perchè del carattere della tradita siciliana fa una specie di Carmen, esagerando e svisando il carattere del personaggio verghiano.

Ora, la differenza tra la fiera fanciulla siciliana tradita nell'amore, che in una fiammata di ira svela l'intrigo dell'amante, e la depravata Carmen, avida di amori, corre un abisso. E il pubblico si avvide ben tosto di questa sviata interpretazione e applaudì l'artista solo nel racconto, che disse veramente bene, e la chiamò a fine d'opera al proscenio insieme con l'Apostolo, che fu il vero beniamino della serata. Egli infatti fa sfoggio della sua bellissima voce, e se avesse badato alle indiscrete insistenze del pubblico, avrebbe replicato il brindisi e l'addio, che gli valsero un subisso di applausi. Unico pezzo replicato fu l'intermezzo, che l'orchestra, sotto la direzione del valente maestro Mingardi, eseguì assai bene.

Stasera questa *Cavalleria* rettificata, ma non corretta, si replica.

Teatro Carignano. — Da quattro giorni i manifesti di questo teatro annunziano alla mattina una sera rappresentazione dei *Pagliacci* che poi non ha luogo ed un'imminente riproduzione della *Carmen* di cui non si sa altra cosa all'infuori di questa, che è musica del Bizet. Noi non sappiamo se quell'Impresa abbia deciso o non di sospendere il corso delle rappresentazioni; sarebbe però opportuno che si sapesse qualcosa di positivo per norma del pubblico.

Teatro delle Varietà. — Nel teatro delle Varietà, in piazza Nizza, da non confondersi con quello che si trova nel salone sotterraneo della Galleria Nazionale, avrà luogo domani sera, lunedì, una rappresentazione straordinaria a beneficio della Casa Benefica pei giovani derelitti. La Compagnia filodrammatica diretta dal signor G. C. Aderno esporrà il grandioso dramma di O. Costantino intitolato: *I misteri dell'India.*

Il teatro è riparato da ogni intemperie.

Trattandosi di venire in aiuto di una così nobile istituzione, si spera che il pubblico verrà accorrere numeroso a questo spettacolo.

Per parte loro, il proprietario, i filodrammatici e la musica si prestano gentilmente.

Conferenza per gli artisti. — Il barone Alfonso de Pereira, dell'Accademia di Belle Arti di Stoccarda, ha fatto studi accurati sopra i procedimenti tecnici della pittura degli antichi, ed è venuto a conclusioni degne di nota sopra i migliori metodi da seguirsi nella esecuzione delle opere pittoriche. Su tale argomento ha fatto conferenze in varie città di Europa ed ultimamente a Milano alla Fratellanza Artistica. Il suo metodo è anche divenuto oggetto di studi e tentativi per parte di parecchi pittori, fra gli altri del Mosè Bianchi e del Mentessi. Il desiderio di sostituire agli olii qualche altro mezzo che non ne abbia i moltissimi inconvenienti ha costituito una delle vive preoccupazioni di molti artisti; quindi non c'è dubbio che una conferenza in proposito, fatta dimostrativamente, cioè col sussidio di saggi eseguiti col proprio sistema dal pittore conferenziere e da altri artisti, debba presentare molto interesse per i pittori. Il barone Pereira tratterà dell'argomento suddetto anche a Torino, e precisamente lunedì, alle 2 pom., nel salone dell'Accademia Albertina.

CRONACA

Cose municipali torinesi.

Sunto di deliberazioni della Giunta municipale nelle adunanze 12, 14, 16 e 18 novembre 1892.

Gradì il dono, fatto dal signor notaio comm. Gasparo Cassinis, di copia autentica dei reali decreti che, in seguito ai plebisciti sottoposti al suffragio universale del popolo, annettevano nell'anno 1860 le provincie emiliane, toscane, marchigiane, umbre, napolitane e siciliane al Regno d'Italia.

Addivenne alla nomina e conferma dei sopraintendenti, delle ispettrici e dei Comitati di sorveglianza delle scuole municipali.

Estese l'illuminazione elettrica ad archi Thomson ai portici delle piazze San Carlo, Carlo Felice, dello Statuto e del palazzo civico.

Diede le disposizioni necessarie per il servizio dello sgombro della neve dal suolo pubblico nell'inverno 1892-93.

Rivedute il capitolato per la provvista di pietra delle cave d'Alzo, Seccarezze e Vajes, mandò pubblicare l'asta nelle forme e nei termini ordinari.

Ad instanza dell'affittuario del molino di Grugliasco consentì, a determinate condizioni, l'esperimento dell'asta per un nuovo affittamento.

Rinnovò, salva l'approvazione del Consiglio comunale, l'affittamento del mercato di piazza Bodoni per l'anno 1893.

Autorizzò d'urgenza:

Il ricorso in Cassazione contro sentenza della Corte d'Appello relativa a collocamento in giudizio di graduazione;

La cancellazione di ipoteca inscritta a garanzia d'obblighi contrattuali in materia edilizia che risultano adempiuti;

La maggiore spesa di L. 1800 per provvista di caldaia per stufa di disinfezione.

Trattò inoltre di 41 altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

Il natalizio della Regina. — Oggi S. M. la regina Margherita compie il quarantunesimo anno di età. Questo giorno è festeggiato in tutte le città e tutti i villaggi d'Italia, ove il nome di Margherita è sinonimo di gentilezza e di virtù.

Stamane dal Monte dei Cappuccini tuonerà il cannone. Gli stabilimenti pubblici sono imbandierati.

Alla Regina d'Italia il saluto riverente e affettuoso di tutto il popolo.

Orari ferroviari. — Colla data di oggi, 20 novembre, è andato in vigore sulle ferrovie della Mediterranea l'orario invernale, con lievi modificazioni sull'orario estivo in vigore fino a ieri.

Comunque, diamo in altra parte del giornale — per coloro cui può interessare — l'orario degli arrivi e partenze di tutti i treni viaggiatori nella stazione di Torino, Porta Nuova.

Per i viaggiatori. — I viaggiatori provenienti dalla Francia coi treni diretti dovevano fin qui sottoporre le loro valigie alla visita doganale nella stazione internazionale di Modane per dover poscia far visitare i loro grossi bagagli alla stazione di Torino.

Questo prima, incominciando dal primo dicembre, anche la visita dei bagagli spediti si farà nella stazione di Modane, e così i viaggiatori non avranno altre verifiche doganali a Torino.

La Direzione della Società Promotrice dell'Industria Nazionale al deputato Carlo Rizzetti. — Ieri sera (19), in un'elegante sala dell'*Hôtel d'Europe*, la Direzione della Società Promotrice dell'Industria Nazionale si raccoglieva a geniale banchetto per festeggiare la nomina del collega cav. Carlo Rizzetti a deputato di Varallo.

Allo *champagne* il cav. Piana, vice-presidente, si congratula col cav. Rizzetti, che è figlio delle sue opere e che porta in Parlamento la nota industriale.

Il comm. Siccardi e il cav. ing. Sacheri inneggiano al festeggiato, che sarà il vero rappresentante degli interessi economici anche della nostra città, in cui ha tanti amici e colleghi nell'industria e nel commercio.

Parlano ancora, tra il plauso generale, l'ing. Porta, l'avv. Rossi Teofilo, l'avv. Armissoglio e il signor Achille Genta; tutti i colleghi hanno parole affettuose pel Rizzetti; quindi il segretario, cav. Alloati, legge applauditissimi versi martelliani in suo onore.

Il signor Placido Ajello manda, a nome del presidente assente comm. Ajello, oggi indisposto, il saluto suo.

A tutti risponde il cav. Rizzetti assicurandoli che avrà a cuore specialmente gli interessi agricoli e industriali, che conosce, e serberà di questa festa di famiglia imperitura riconoscenza.

La prima nevicata. — La bianca visitatrice ha fatto ieresera la sua prima apparizione fra noi.

Incominciò a venir giù verso le 6, timidamente, mista a pioggia, e più tardi, fattasi più audace, cadde abbastanza fittamente.

Per le vie era ieri sera tutta una poltiglia, e si sdrucciolava maledettamente.

Oggi il tempo si è rimesso.

Orribile! — Floris Maddalena è una tenera bambina di mesi 7, figlia dei contadini Floris Carlo e Raineri Lucia, residenti a Sommariva Perno (Cuneo), casa propria. Nel pomeriggio del giorno 15 corrente, mentre la madre si occupava in faccende domestiche, la creaturina dormiva nella culla al pianterreno della casa. Volle disgrazia che un maiale strappasse allora coi denti la fune che lo teneva legato e potesse avvicinarsi alla culla.... La madre non vide nulla e l'animale morsicò replicatamente la bambina, la quale, oltre a ferite alla guancia destra ed al naso, riportò la completa amputazione della mano sinistra. Immaginarsi la disperazione dei genitori!

La disgraziata Floris Maddalena venne portata a Torino e ricoverata ieri sera, per essere curata, all'Ospedale di San Giovanni.

Disinfezione cittadina. — Dobbiamo constatare che la Questura seguita a reprimere severamente gli abusi di quelle donnacole che, sempre più invadenti ed insolenti, eran giunte a credersi tutto lecito.

Tre di queste donne, sconciamente ubbriache, commettevano l'altra notte disordini e schiamazzi in via Monte di Pietà, disturbando la pubblica quiete. Perciò esse, Castelli Matilde, d'anni 20, Poletto Ludovica, d'anni 31, e Sboga Luigia, d'anni 24, furono arrestate.

Perchè sorprese ad adescare i passanti vennero ieri dichiarate in contravvenzione queste altre: Ferrario Marietta, Esposito Marianna, Chifassi Erminia, Quaranta Maria, Guido Rachele, Borgagna Angela, Fiocca Teresa, Alessandria Caterina, Ronco Giuseppina, Vaira Domenica, Leone Clementina, Manstretto Angela e Armeggia, artista.

Piccolo incendio. — Ieri sera, verso le ore 10, si manifestò un principio d'incendio in una camera dell'*Albergo della Luna*, in via Bellezia, N. 25. Furono chiamati i pompieri e intanto il personale dell'albergo limitava l'azione del fuoco ad una guardaroba a cui s'era appreso. Il danno è piccolo.

Malore improvviso. — Certa Gatta Ottavia, d'anni 32, fu sorpresa in via Po da malore improvviso e cadde al suolo priva di sensi. Sollevata e soccorsa dal conte Biscaretti, la Gatta fu poi da una guardia municipale accompagnata a casa, in via Santorre Santarosa, N. 10.

Una pazza in chiesa. — Verso il mezzogiorno di ieri una donna, che poi si seppe essere certa Mignone Maria, d'anni 37, maritata a Masera Antonio, essendo impazzita, commetteva stranezze nella chiesa della Consolata. Una guardia municipale accompagnò la Mignone alla Questura per gli ulteriori provvedimenti che saranno del caso.

Barabba molesti. — Alle 12 3/4 di ieri notte due barabba molestavano insistentemente i passanti in piazza Carlo Felice. Capitarono le guardie di Questura e il portiere a San Carlo. Gli arrestati sono D. Alessandro, d'anni 19, decoratore disoccupato, e B. Secondo, d'anni 15, panattiere, anche lui disoccupato.

Investimento. — Orecchia Luigi, d'anni 14, fumista, conduceva l'altra mattina un carretto a mano quando venne urtato, all'angolo delle vie Lagrange e Maria Vittoria, da un carrozzone tranviario della Società Belga, che lo spinse contro il muro.

L'Orecchia riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra guaribile in giorni 10.

All'Ospedale. — Certo Castagneri Pancrazio, d'anni 19, brentatore, essendo alticcio, andò lanciare a cacciarsi contro i cavalli attaccati ad una vettura privata in via Rossini. Cadendo a terra si fece male alla fronte, epperciò una guardia municipale lo accompagnò all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato.

— La scorsa notte venne medicato a San Giovanni certo Chiaro Luigi, di anni 26, falegname, il quale aveva diverse lesioni al viso — giudicate guaribili in giorni 12 — che dichiarò aver poco prima riportate per mano di un suo conoscente, che lo percosse coi pugni nella cantina sita al N. 4 di via Lanino.

Al ladri! al ladri! — Verso le 9 ant. di ieri, i signori ladri penetrarono nell'abitazione di Audenino Giuseppe, di anni 51, al N. 39 di via Bertola, mentre l'Audenino si era per poco assentato, e rubarono tanti effetti per l'importo di lire 60.

Ma la figlia dell'Audenino, a nome Margherita, di anni 25, non era assente, anzi era ancora a letto, e, avendo sentito un rumore sospetto, dette l'allarme, per cui i ladri si videro nella necessità di fuggire a gambe levate, lasciando sul posto una leva, che venne poscia sequestrata dall'Autorità di P. S.

Chi ha perduto un cavallo? — Un tal Tosco Eugenio ha consegnato alle guardie municipali della Madonna di Campagna uncav allo scialto che disse di aver rinvenuto abbandonato sullo stradale di Lanzo.

Matrimoni in Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dal 13 al 19 novembre 1892.

Fassino Giov., panatt.	con	Triconai A. v. Bertinatti.
Bertero Francesco, fondit.	»	Porta Carola, tessitrice.
Majocchi Angelo, orefice	»	Dax Clelia.
Malnaro G., suonat. amb.	»	Durio Maria Adelaide.
Colombatto F., add. ferr.	»	Cagnasso Maria, sarta.
Sopetti Giuseppe, meccan.	»	Rocchietti Cesar., sarta.
Farinetti Giuseppe, fabbro	»	Arolla Amalia, cucitr.
Musso Michele, negoz.	»	Pella Domenica.
Cristiglio D., guard.-fili t.	»	Bianco Maria.
Pellegrino Matteo, cont.	»	Rebufatti Maria, cont.
Carotti Angelo, decoratore	»	Rosario Filomena.
Oselia Gabriele, fabbro	»	Nomo Adelina, sarta.
Bonino Pietro, fatt. telegr.	»	Ferrero Margh., contad.
Odarda Lorenzo, fabbro	»	Agussi Giusepp., sarta.
Pomba Giov., operaio	»	Richetti Margh., contad.
Gilio Battista, panattiere	»	Bordisio Vittoria, sarta.
Borgogno Gius., meccan.	»	Allemandi Francesca.
Bonelli E., scult. in legno	»	Ragazzo Marietta, sarta.
Gasparini Antonio, negoz.	»	Ferrero Annetta.
Margiotta Ang., benest.	»	Consetti Teresa.
Bertorello Sec., ombrellaio	»	Barberis Lucia, esbiv.
Prina Giuseppe, macellaio	»	Nasi Cat. v. Cordero.
Pavesio Gius., fuochista	»	Annaratone Mad., brunit.
Alessio Gius., contadino	»	Berruti Emma, cucitr.
Violino Carlo, imp. priv.	»	Demaria Maria.
Destefanis Raffaele, marm.	»	Foresto Teresa, negoz.
Vianello Filippo, scrivano	»	Oselia Domenica, oper.
Selavini Pietro, negoziante	»	Votta Caterina.
Marcè Luigi, torn. in met.	»	Jachia Lea.
Abratis Michele, carrett.	»	Demichelis Luc., cuoca.
Bagnoli Pio, impiegato	»	Lenotti Anna Maria.
Meglio Matteo, contadino	»	Perotti Luigia, contad.
Vittone Tommaso, fur. m.	»	Ormea Felicita.

STATO CIVILE. — Torino, 19 novembre 1892.

NASCITE: Cittadini maschi 12, femmine 18.

MATRIMONI: Bertinetti Emilio con Capello Giacinta — Bessone Giovanni con Barovero Vincenza vedova Davi — Bongiovanni Angelo con Rognero Luigia — Chiavassa Pietro con Fiore Carolina Maria — Chiotti Giuseppe con Ansinelli Giovanna — Isoardi Francesco con Ducco Luigia — Pinvano Pietro con Ajrandi Cristina — Biella Pietro con Venere Maria — Simboli Pietro con Vaccarino Francesca — Testa Giovanni con Manzetti Giovanna.

MORTI: Caldera Spirito, d'anni 7, di Torino.
Piazza A., id. 62, di Castelnuovo di Magra, capo-calzol.
Debernardi Tomm. P., id. 75, di Zubiena, impiegata.
Giustetti Angelo, id. 20, di Torino, studente.
Trentini Francesco, id. 62, di Torino, scalpellino.
Brunetto Felice, id. 62, di Ciriè, contadino.
Cravero Filomena, id. 23, di Torino, sarta.
Nicola Guglielmo, id. 65, di Torino, segatore.
Pagliano A. n. Balbaris, id. 86, di Candiolo, operaia.
Cassia Adolfo, id. 40, di Torino, profumiere.
Mazzola Teresa, id. 29, di Coicavagno, cucitrice.
Più 9 minori d'anni 7.
Totale complessivo 17, di cui a domicilio 9, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI — Domenica, 20 novembre

VITTORIO, ore 8 1/2. — *Cavalleria rusticana*, opera. — *I due soci*, ballo.

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. comica Sbodio). — *Ël partiner*, comm. — *La mia pipa*, bozzetto. — *I braie de spos*, scena. — *Artisti da caffè chantant*, scherzo.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. comica Ferravilla). — *On brav democratich*, comm. — *Beatina*, comm. — *La class di asen*, scherzo.

ROSSINI (Due rappresentazioni). — Ore 5 1/2: *Pietro Micca*, dramma. — Ore 8 1/2: *I a sì mia! d'Roca Tajà*, commedia.

BALBO, ore 8 1/2. — Rappresentazioni ginnastiche, equestri ed acrobatiche date dalla Compagnia Amato.

TORINESE — (Due rappresentazioni), ore 8 1/2: *Un'antica legge di Scozia*, operetta. — *La gran via*, operetta. — Ore 8 1/2: *Torino in carnevale*, operetta. — *La gran via*, operetta.

TEATRO GIANDUJA (già d'Angennes), ore 8 1/2 — (Marionette) — *Va su e Gianna con m'?*, salone umoristico.

Tutte le feste alle ore 3 e tutti i giovedì alle ore 2 recita di giorno.

SALONE CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Man de Wirt, parodista-imitatore. Compagnia eccentrico-musicale Maisano. Rashoffer, duettisti comici francesi. Ferrussi, canzonettista viennese.

ULTIME NOTIZIE

L'arrivo dei Sovrani a Roma.

Commemorazione di Mentana.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno).

20, ore 0,15 ant.

Nonostante l'ora tarda, molti cittadini assistevano stanotte all'arrivo dei Sovrani. Erano a ricevere le LL. MM. alla stazione il generale Bava, il questore, il capitano dei corazzieri e alti funzionari di Corte. Il Re e la Regina dimostravano ottima salute. Erano con loro il generale Pallavicini, il comm. Rattazzi, il conte Giannotti, le dame Pallavicini e Villamarina.

— Stamane la città è imbandierata per l'anniversario della Regina.

— Stamane i reduci, altre Società e rappresentanze sono partiti per Mentana per la commemorazione della battaglia. Parlerà l'on. Bovio.

— È giunto a Roma l'on. Nicotera.

— Nella lista dei nuovi senatori sono compresi i nomi del comm. Federico Rosazza, benemerito cittadino biellese, e il generale Ferrero, direttore generale del catasto.

Un'esplosione a Lisbona.

LISBONA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 19. — Una bomba di dinamite scoppiò sotto le finestre del conte Folgosa, presidente della Commissione incaricata di preparare ieri il ricevimento dei Sovrani del Portogallo tornanti dalla Spagna. Un'inchiesta fu aperta.

Strade ferrate del Mediterraneo

Orario delle partenze e arrivi nella stazione di Torino P. N.

(Gazzetta Piemontese).

20 Novembre 1892.

PARTENZE

Ore		Treno	Qualità
ant.			
4,42	Milano-Luino	601	Accelerato
4,52	Aosta-Casale	471	Id.
5 —	Alessandria-Genova-Pisa	125	Omnibus
5,10	Cuneo-Saluzzo-Limone	601	Id.
5,15	Susa-Modane	102	Id.
5,20	Mondovì-Savona-Ventimiglia	411	Id.
5,40	Chieri	681	Id.
5,50	Torre Pellice-Saluzzo-Barge	651	Id.
6,10	Milano	303	Id.
7,50	Chieri	683	Omnibus
8,25	Genova-Firenze-Roma-Bologna	9	Direttiss.
8,30	Milano-Venezia	15	Diretto
8,35	Susa-Modane-Parigi	104	Accelerato
8,40	Mondovì-Savona-Ventimiglia	27	Diretto
8,45	Genova-Spezia-Piacenza	127	Omnibus
9,5	Cuneo-Saluzzo-Limone	603	Accelerato
9,10	Aosta-Casale	473	Omnibus
9,27	Torre Pellice-Saluzzo-Barge	653	Id.
11,10	Milano	305	Id.
11,30	Chieri	685	Id.
pom.			
12,35	Alessandria-Genova-Piacenza	120	Id.
1,10	Cuneo-Saluzzo-Limone	605	Id.
2,5	Mondovì-Savona-Ventimiglia	413	Id.
2,12	Susa-Modane-Parigi	4	Diretto
2,30	Milano-Venezia	11	Id.
2,35	Genova-Pisa-Firenze-Roma	1	Id.
3,15	Torre Pellice	655	Omnibus
4,10	Milano-Aosta-Luino	307	Accelerato
4,40	Mondovì-Savona-Ventimiglia	445	Id.
4,45	Chieri	687	Omnibus
5,5	Alessandria	131	Id.
5,30	Novara	309	Id.
5,45	Susa-Modane	106	Id.
6 —	Casale-Ivrea	477	Id.
6,25	Torre Pellice-Saluzzo-Barge	657	Id.
7 —	Genova-Bologna	7	Diretto
7,15	Chieri	691	Omnibus
7,45	Milano-Luino-Venezia	17	Diretto
7,50	Genova-Pisa-Firenze-Roma	9	Id.
8,5	Cuneo-Bra-Saluzzo	607	Omnibus
11,15	Modane-Parigi	10	Diretto
11,34	Modane-Parigi	108	Omnibus

ARRIVI

Ore		Treno	Qualità
ant.			
4,24	Parigi-Modane	101	Omnibus
7 —	Alessandria	121	Id.
7,25	Roma-Firenze-Pisa-Genova	2	Diretto
7,37	Torre Pellice-Saluzzo-Barge	652	Omnibus
7,50	Parigi-Modane-Susa	100	Accelerato
8 —	Chieri-Cuneo-Saluzzo-Ceva	602	Omnibus
8,15	Novara-Ivrea-Casale	302	Id.
8,21	Bologna-Alessandria	8	Diretto
9,55	Chieri	684	Omnibus
10,10	Aosta	474	Id.
10,42	Savona-Mondovì	442	Id.
10,55	Venezia-Luino-Milano	304	Accelerato
11 —	Torre Pellice-Saluzzo-Barge	654	Omnibus
11,5	Roma-Pisa-Genova-Piacenza	124	Accelerato
11,55	Cuneo-Saluzzo-Limone	604	Id.
pom.			
12,35	Roma-Pisa-Genova	4	Diretto
1,10	Ventimiglia-Savona-Mondovì	28	Id.
1,30	Milano	14	Id.
3 —	Parigi-Modane-Susa	1	Id.
3,5	Chieri	686	Omnibus
3,47	Torre Pellice	656	Id.
4 —	Chambéry-Modane-Susa	106	Id.
4,5	Aosta-Casale	476	Accelerato
4,35	Cuneo-Saluzzo-Limone	606	Omnibus
4,55	Milano	306	Id.
5,5	Spezia-Genova-Piacenza	126	Id.
5,15	Ventimiglia-Savona-Mondovì	444	Id.
6,20	Parigi-Modane	3	Diretto
6,55	Chieri	688	Omnibus
7,5	Firenze-Pisa-Genova-Bologna	6	Diretto
7,10	Venezia-Milano	16	Id.
8,10	Torre Pellice-Saluzzo-Barge	658	Omnibus
9 —	Parigi-Modane-Susa	107	Id.
9,20	Chieri	640	Id.
9,40	Pisa-Genova	128	Id.
10 —	Ventimiglia-Savona-Mondovì	448	Id.
10,5	Aosta	478	Id.
10,20	Cuneo-Saluzzo-Limone	608	Id.
10,25	Venezia-Milano-Luino-Casale	308	Accelerato
10,30	Roma-Firenze-Pisa-Genova	10	Direttiss.
10,47	Milano	18	Diretto

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino.*

19 novembre 1892.

Mercato invariato.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da L. 22 25 a 22 75 — Grani nazionali di altre provenienze da 21 01 a 21 00 — Grani esteri in forza da 23 00 a 24 00 — Granoni da 14 00 a 17 50 — Avene da 18 00 a 18 50 — Segale da 18 00 a 18 70 — Riso mercantile da 31 75 a 32 75 — Riso fioretto da 36 25 a 37 25 — Farine, marca 0 da 30 00 a 30 75 — Semole dure da paste da 31 25 a 34 75.

Avena, riso, farinae semole fuori dazio.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera)* novembre — 18 — 19

		18	19
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	48 —	48 80
» — per dicembre	»	48 50	48 90
» — pei 4 mesi primi	»	48 [illegible]	49 —
» — e 4 mesi da marzo	»	49 [illegible]	49 00
Mercato calmo.			
Zuccaro rosso 88 dup.	Fr.	38 50	38 50
» *raffinato* id.	»	107 37 1/2	107 50
Mercato calmo.			
Zuccaro bianco N. 3	Fr.	40 50	40 60
» pei 4 mesi da marzo	»	42 25	42 25
Mercato calmo.			

HAVRE *(sera)* novembre — 18 — 19

		18	19
Cotoni — Vendite	Balle N.	14,000	8,000
Mercato fermo.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	42,000	6,000
Mercato calmo.			

LIVERPOOL *(sera)* novembre — 18 — 19

Cotoni — Americani e Surate fermi, Brasiliani ed Egiziani sostenuti. — Mercato in generale con domanda ristretta.

			18	19
Vendite della giornata	Balle N.		8,000	8,000
di cui per la speculazione	»	»	2,000	10,000
per la consumazione	»	»	6,000	7,000
Importazioni	»	»	19,000	14,000
Americani a consegnare				
pel corrente		D.	4 54/64	4 50/64
per novembre-dicembre		»	4 54/64	4 50/64
per gennaio-febbraio		»	4 54/64	4 50/64
per marzo-aprile		»	4 28/32	4 61/64

Cotoni Americani in rialzo di 1/16.

BREMA *(sera)* novembre — 18 — 19

Petrolio — Mercato calmo.

Petrolio raffinato (disponibile) — Bmk. 5 65 — 5 65

ANVERSA *(sera)* novembre — 18 — 19

Frumento — Mercato calmo.

		18	19
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	13 —	13 —
» pei 3 mesi primi	»	13 3/8	13 1/4

Mercato calmo.

MAGDEBURGO *(sera)* novembre — 18 — 19

Zuccaro di barbabietola. — Mercato debole.

» *di Germania* 88 dup. — Bmk. 13 85 — 13 62

MARSIGLIA *(sera)* novembre — 18 — 19

		18	19
Frumento — Importazioni	Quint.	26,053	32,900
— Vendite	»	6,000	3,000

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, novembre.

		18	19
Cambio su Londra	D.	481 1/2	484 3/8
» su Parigi	»	5 18	5 18 3/8
Petrolio Standard White	C.	500	500
» » a Filadelfia	»	585	585
Cotone Middling	»	9 1/8	7 9/16
» » a New-Orleans	»	9 1/16	9 1/8
Entrate cotoni in giornata balle	N.	56,000	35,001
Spedizioni per l'Inghilterra	»	22,000	29,000
» pel Continente	»	8,000	25,000
Frumento rosso	D.	074	0 77 1/2
Grano turco	»	052	052
Farina extra	»	3 10	3 10
Nolo cereali per Liverpool	»	2	2
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
» — Rio fair	C.	18 5/8	18 5/8
— » pel corr.	»	16 50	16 35
Zuccaro Mascabado N. 12		3 3/8	3 3/8

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 19 novembre 1892.

Torino	76	44	58	67	81
Bari	35	81	21	10	78
Firenze	14	31	40	26	61
Milano	48	77	61	27	88
Napoli	88	1	23	25	35
Palermo	4	3	24	69	64
Roma	3	27	56	80	82
Venezia	2	83	33	60	18

Osservatorio di Torino. — 19 novembre. Temperature estreme al nord in gradi centesimali. Minima + 1 ! Massima + 6,0. Minima della notte dal 20 + 0,4. Acqua caduta mm. 11,4

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

La famiglia **Mazza** e **Mombello**, mentre vivamente ringraziano quanti vollero pigliar parte ai funerali della diletta e compianta loro madre e sorella

LUIGIA MAZZA-MOMBELLO

chiedono venia a coloro cui nella dolorosa circostanza non fu possibile darne avviso. c 907

La **Nocera** giova nella cachessia palustre. 3207 M

ALBERGHI RACCOMANDATI

MILANO *Hôtel Roma*
Corso Vittorio Emanuele
Compiutosi considerevoli ristauri - Ascensore - Perfetto conforto - Consueti modici prezzi.
1603 M — FRATELLI BORELLA.

MALATTIE DELLA PELLE
veneree e sifilitiche
Dott. **GILETTI**
Dispensario gratuito — Dalle ore 12 alle 2 pom. — Via Alfieri, 18. | Consulti privati — Dalle ore 2 alle 3 pom. — Via S. Quintino, 17, 1° p° — c 7767

Istituto-Convitto CERRATO-AICHINO
Liceo-Ginnasio — Istituto Tecnico
Insegnamento scrupolosamente conforme ai programmi governativi. Trattamento di famiglia. Via Montebello, 17, TORINO. 4921

Istituto-Convitto FORNARIS-MAROCCO
Torino — Anno XXXVI.
Liceo - Ginnasio - Istituto Tecnico - Preparazione alla R. Scuola militare di Modena e alla R. Accademia militare di Torino. — Locali ampi, salubri, giardino, Palestra ginnastica coperta. — Trattamento di famiglia - Insegnanti scelti fra i migliori dei Licei e dell'Accademia militare. 4805

Dott. C. PORRO, 17, via Vittorio Amedeo, piano terreno. **Ambulatorio gratuito** per malattie infantili e degli organi digerenti **dalle ore 12 alle 2.**
Consulti privati dalle 2 alle 2. c 9885

Fondata nel 1826
è la più antico Istituto italiano di assicurazioni
contro l'**INCENDIO** e **SULLA VITA** Sede sociale **Milano**, via Lauro, N. 7.
Agenti in Torino sig. ing. **Valobrega Lichtenberger e C.**, via Venti Settembre, 51; in Alessandria sig. capitano **Michele Rossi**, corso Roma, 11; in Biella geometra **Giovanni Gargo**, via dei Fossi, 11; in Novara signori **Passerini e Patoja**, corso Porta Milano, 11. 3378 M

Quando la mancanza d'appetito, la lingua patinosa, sapore sgradevole, rutti, pressioni nella regione stomacale vengono provocati da disturbi nella digestione (catarro), l'uso delle vere Pillole Svizzere del farmacista Riccardo Brandt, vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1 25 la scatola, arreca immediato miglioramento.
Componenti delle Pillole Svizzere secondo la Ricetta depositata al Consiglio superiore di Sanità di Roma: « Estratto di Selino, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia Todesca A. Jansen, 10, via dei Fossi, Firenze. H 2504 M

(DANUBIO) Vedi 4ª pagina

Preghiamo i nostri corrispondenti che mandano lettere riguardanti il giornale, di volerle inviare impersonalmente alla Direzione della *Gazzetta Piemontese* acciocchè, nell'assenza del direttore e di qualche redattore, non abbiano a subire ritardi.

SONO CIFRE, NON PAROLE!

Volete sapere quanto si può guadagnare con sole **Due Lire** impiegate nell'acquisto di un numero della **Lotteria Italo-Americana** ed uno della **Lotteria Nazionale**? Ecco:

L.	426.250	al 31 dicembre 1893
»	147.500	al 30 aprile 1893
»	147.500	al 31 agosto 1893
»	247.500	al 31 dicembre 1893
L.	968.750	

Le cifre non ammettono discussione, epperciò non perdete tempo ed acquistate i Biglietti della **Lotteria Nazionale e Italo-Americana.** — Rivolgersi alla Banca **Fratelli Casareto di Francesco**, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno. 4241

"THONET,,

MOBILI DI LEGNO CURVATO A VAPORE

LA PRIMA E PIU' IMPORTANTE FABBRICA DEL MONDO

la sola che produca oltre 1,000,000 di mobili all'anno

Premiata a tutte le Esposizioni mondiali colle più alte onorificenze.

Unico deposito presso E. ALLOGGI - Torino, **via Maria Vittoria, 16** (cortile).

CARTA SATIN

PER FARE BUONE ,, **SIGARETTE** ,,

ESSENDO LA PIÙ FINA È VERAMENTE LA MIGLIORE

LA PRIMA FABBRICA DEL MONDO - **6.000,000** di libretti all'anno

ESIGERE LA MARCA **SATIN** BOIS FRÈRES-LYON

Specialità per Modiste
Fiori, Piume di Struzzo
Nastri, Tulli, Pizzi, Velette.
VENDITA AL DETTAGLIO
Prezzi di fabbrica.
GIULIO MAYER
piazza S. Carlo, n° 97
sopra la farmacia Taricco
1178

VITA BACHI
TORINO
via Accademia delle Scienze
angolo piazza Castello.
Fabbrica di fiori e piume — Piante d'ornamento — Carta, velluti, sementi e forniture per fiori. — Scatole complete per la fabbricazione di fiori. 8602
Ingrosso e dettaglio.

SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
Per ottenere un consulto per corrispondenza, scrivere le principali domande e inviare L. 5.20 in vaglia postale al prof. **Pietro d'Amico,** via San Felice, n. 14, **Bologna.** H 2094 F

Via Carlo Alberto, n. 35
Da affittare al presente:
Alloggio signorile di 13 camere e corridoio al 3° p.°, acqua pot., calorifero e due cantine;
Alloggio di 9 camere e corridoio al 2° p.°, acqua e cantina;
Alloggio di 5 camere e corridoio al 4° p.°, acqua e cantina.
C 4797

Da vendere o da affittare
in GIAVENO
centro popoloso ove facilissima è la mano d'opera:
Spaziosi locali per industria
con annesso fabbricato ad uso abitazione. Forza motrice idraulica di circa 40 cavalli e caldaia a vapore in buono stato. Miti condizioni.
Rivolg. al proprietario CARLO VAGNON, **Giaveno.** C 4941

NON PIÙ VINO MARSALA!!
DEVETE IL DELIZIOSO

G. CORVAYA & C.
MILANO
Questo Vino non è gessato.
Trovasi presso i principali Confettieri, Liquoristi, Droghieri.
Unici rappresentanti per Torino
ZILLI & NEGRO, Torino
via Lagrange, 19.
H 4009 M

FORMELLE (Molte)
di grande formato, composte di pura scorza di rovere, a L. **10** il mille, franche a domicilio.
Presso il Cartolaio AZIMONTI, via S. Donato, 88, Torino. 477

Medaglia d'oro
all'Esposiz. Univ. di Parigi 1889.

H 135 R

ASMA
CATARRO, OPPRESSIONE
Calmati istantaneamente, guariti coi
TUBI LEVASSEUR
Esigere la firma LEVASSEUR sulla scatola. 1 franchi spedizione: **FARMACIA ROBIQUET**
Parigi, 23, Rue de la Monnaie, 23, Parigi
in tutte le buone farmacie
H 686 R

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Antica specialità della Farmacia **DELODI** in Casale Monferrato

SONO IL MIGLIORE DEI PURGANTI DEPURATIVI

(Componenti: *Erytrea Centaurea, Podofyllum Peltatum d'America, Resina Ammoniacum, Estr. Hosciamus Niger, Aloe Perfogliata, ecc.*)

Per chi ha sofferto malattie *d'influenza,* malattie *artritiche, reumatiche, gottose,* riescirà di sommo giovamento una cura depurativa colle Pillole del Cappuccino Delodi.

Si raccomandano altresì per vincere la **stitichezza** abituale, il **dolore di stomaco,** la **atonia** e **difficile digestione,** l'asma, l'emicrania, le **lombaggini, l'idropisia,** le **affezioni cardiache,** le **congestioni,** le **nevralgie,** le **emorroidi, capogiri, soppressione di mestrui,** ecc., ecc., nonchè per le **AFFEZIONI DEL FEGATO E DELLA MILZA.**

PILLOLE CAPPUCCINE (MARCA DEPOSITATA)

Chi vuol star sano! Chi vuol guarire! usi di queste pillole!

Preservano da molte malattie — Sono il tesoro delle famiglie.

Una sola pillola al giorno basta per un salutare effetto. — Prezzo: L. **0,60** la scatola.

Deposito generale: Farmacia **DELODI** in **Casale Monferrato.** — In Torino: farmacia *Schiapparelli; Taricco; Gandolfi, Ottino e Comp.* — Alessandria: *Molinari* — Asti: *Bianchi* — Aosta: Regia farmacia *Gallesio* — Acqui: *Moreno* — Alba: *Borgna* — Arona: *Negri* — Biella: *Masserano* — Chieri: *Piazza* — Chivasso: *Croce* — Cuneo: Regia farmacia *Rossetto* — Domodossola: *Samaini* — Fossano: *Tallone* — Intra: *Caccia* — Ivrea: *Pasquini* — Mondovì: *Comino* — Novara: *Cravieri* — Novi: *Zaccaria* — Pinerolo: *Pol* — Saluzzo: *Clemente* — Savigliano: *Morengo* — Favria: *Pizzorno* — Tortona: *Rivera* — Vercelli: *Delpiano* — **come si trovano in tutte le farmacie del Piemonte.** 4711

OLIO PURO d'OLIVA di ONEGLIA

della Ditta RAMELLA FILIPPO e FIGLIO

garantito all'analisi, spedito previa una doppia filtrazione in eleganti latte di chilogr. 10 e 20, o damigiane da 15 e 25, ai seguenti prezzi:

Fedelissima extra vergine . . .	L. **1,90**	al chilo
AA **Finissimo**	» **1,70**	non
AB **Fino paglierino**	» **1,60**	al litro.

Per fusti da chilogr. 50 **ribasso 25** centesimi al chilogr.
» » 100 » **30** » »

Peso netto; latte, casse e fusti **gratis** — Reso in **porto affrancato** per qualunque stazione ferroviaria, contro assegno — **Confrontare** prezzi e condizioni. — Si riprende la merce ai non soddisfatti. — Scrivere a

FILIPPO RAMELLA E FIGLIO - ONEGLIA

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA 4148

In TORINO presso i rappresentanti ZILLI e NEGRO, via Lagrange, n. 19.

I Produttori d'Olio d'Oliva

AGNESI e GIACCONE

spediscono in damigiane di chilo **15** e **25** l'**Olio purissimo** che ricavano dai vasti **oliveti** di loro proprietà ai seguenti prezzi:

AB **Fino paglierino**	a L. **1,60**	al chilo netto.
A **Finissimo**	» **1,80**	
AA **Extrafino bianco**	» **2** —	

Spedizione a G. V. in porto affrancato per qualunque stazione — Damigiane **gratis.** *— Pagamento contro assegno ferroviario.*

Si spedisce anche una sola damigiana.

Per bariletti di 50 chili, ribasso di cent.mi 20 al chilo
Per fusti di 100 chili in più prezzi a convenirsi
Porto affrancato P. V. — Fusti *gratis.*

Nota. *Gli eventuali rischi di viaggio sono a totale nostro carico.*
I nostri prezzi sono al chilo netto e non al litro.
La purezza assoluta del nostro olio è garantita sotto analisi chimica.
Campioni *gratis* a richiesta.

Dirigere ogni corrispondenza a

AGNESI e GIACCONE — Oneglia.

In Torino rivolgersi al sig. RANIERO DONATI, Galleria Nazle, ingresso E.
H 4107 O

ISTITUTO A. TESTA
Via Garibaldi, 23, piano 2°.
Col 1° dicembre avranno principio le lezioni di **ballo** per sig.ne e bambini di civil condizione, e continueranno tutti i giovedì e sabato dalle 5 alle 6 pom. 4790

Signorina tedesca dà lezioni d'inglese, francese e tedesco. Prezzi mit. — **Via Roma, 27, p.no 1°.** C 4754

Pagando L. 25 mensili
signorine e bambini possono seguire un **corso di francese, tedesco ed inglese** dalle ore 9 al mezzogiorno e la sera dalle ore 7 alle 9 per i giovani. — **Via Roma, 27, piano 1°.** C 4755

Cercasi camera vuota
od anche due. — Scrivere **S. M. 50,** Torino. C 4700

Cercasi Magazziniere
con L. 250 mensili. — Dirigersi al *Monitore,* **Pavia.** C 4675

Ricerca di Rappresentanti
con L. 150 mensili. — Dirig. alla *Gazzetta Commerciale,* **Tortona.** C 3915

Ufficio di Rappresentanze
cerca **giovane** di buona famiglia per iniziarlo al commercio. Gli si darebbe gratificazione nel primo anno. — Rivolgersi al portinaio via Lagrange, 10. C 4756

Piccola tipografia da rimettere.
Scrivere: **C 4726, Haasenstein e Vogler,** TORINO.

Primaria Ditta
commerciante macchine agricole industriali ricerca abile **viaggiatore.** Esigonsi serie refer.
Scrivere: **C 3894 M, Haasenstein e Vogler,** TORINO. H e 4080 M

CEROTTO INFALLIBILE
PEI CALLI
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Sempre! Se sapessi come sono disgraziata! Una tua parola mi avrebbe fatta felice! tra parte; perciò ritarda il più possibile venuta e scrivimi nella settimana ventura. Ardente desiderio raccontarti le mie pene e dirti che pure t'amo tanto.
C 4602

T. Spedii venerdì sera. — Ritira. I. — M.
2231

«DANUBIO»
SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
Autorizzata con R. Decreto 25 maggio 1869
Rappresentanza generale MILANO
Corso Vittorio Eman., 26 (palazzo proprio).

Capitale Sociale versato	L. 8,500,000 —
Fondi di Garanzia	» 25,430,583 70
Capitali assicurati sulla Vita	» 54,591,570 —
Danni pagati in totale	» 81,503,104 04

La Società «**DANUBIO**» assume assicurazioni contro i danni **dell'Incendio; Scoppio del Gas; Trasporti** per terra e per mare; **Assicurazioni sulla Vita dell'Uomo** con o senza partecipazione agli utili; **Dotazioni e Rendite vitalizie.**
Direttore divisionale per la Provincia di Torino e Circondario di Saluzzo — Via Arsenale, 13 — **F. Bruno di Ca. tano.** 4666

Segretari comunali, Maestri elementari, Agenti di Assicurazioni inviate vostro indirizzo al giornale *Buon Consigliere,* via Vite, 43-44-45, **Roma,** e saravvi offerto modo guadagnare discretamente senza spendere nulla.
H 4511 R

CARROZZE DA VENDERE
d'occasione e nuove — Landaus, Breaks, Clairances, Coupé, Vis-à-vis, Milords, *piccolo* Omnibus, Charrettes *a due ruote,* Carrettelle, Giardiniera *a 15 posti.* C 4789
Rivolgersi via della Zecca, n. 26.

Non vi abbonate a nessun giornale finanziario prima di avere presa conoscenza dei vantaggi speciali offerti dalla
RIFORMA FINANZIARIA
le cui pubblicazioni saranno riprese il **25** novembre a. c.
L'*edizione settimanale* della **Riforma Finanziaria** contenente tutte le estrazioni non costa che **Lire Tre all'anno.**
Un magnifico ed utilissimo premio *è riservato a tutti gli abbonati alla* **Riforma Finanziaria.**
Basta spedire la propria carta da visita per ricevere **gratis** un numero di saggio della **Riforma Finanziaria.**
Amministrazione: Via S. Protaso, n. 4, angolo Santa Margherita, Milano.
H 4769 M

NON PIÙ MAL DI DENTI!
GRAZIE ALL'IMPIEGO
dell' Elisir, Polvere e Pasta Dentifricia
DEI R.R. P.P. BENEDETTINI
della Badia di SOULAC (Gironde)
Dom MAGUELONNE, Priore.
2 Medaglie d'Oro: Bruxelles, 1880; Londra 1884.
Le più alte Ricompense.
INVENTATO NEL **1373** dal Priore **PIERRE BOURSAUD**

«L'uso giornaliero dell' **Elisir Dentifricio dei R.R. P.P. Benedettini** previene e guarisce la carie dei denti; esso li rende bianchi e li consolida, fortificando pure e risanando le gengive.

«È un vero servigio reso all' umanità il segnalare tale antico e utile preparato, *il migliore curativo e il solo preservativo contro le affezioni dentarie.*»

Vendita all' Ingrosso: **SEGUIN,** a **BORDEAUX.**
CASA FONDATA NEL 1807
AL DETTAGLIO: In tutte le buone Profumerie, Farmacie e Drogherie.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Bevete il **FERRO-CHINA-BISLERI**

Egregio sig. **Bisleri,** Milano.
Padova, 8 febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni,
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *vermouth.*
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi. H 4180 M

FABBRICA di APPARECCHI IGIENICI

Ing. F. ERNST
TORINO — Via S. Quintino, 33
Impianti di Bagni
Riscaldamenti — Stufe a gas
Ventilazione senza motori
Apparecchi di disinfezione
Fognatura domestica
Tubazione per gas e acqua
Latrine portatili inodore.
41..

Contro la GOTTA, ARTRITE e REUMATISMI
le PILLOLE NEGROTTO
(a base di colchico, oppio e aloe)
sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.
POLVERE ANTIASMATICA
(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro).
Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. — Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti dirette e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a **Pegli.** — *Vendita presso* **A. Manzoni e C., Milano e Roma.** — **In Torino** *presso la farmacia Taricco.*
H 4162 M

GANDOLFI, OTTINO e C.
via Bogino, 15 bis.
Grande deposito di tutte le qualità originarie del vero 4045
Olio fegato di merluzzo.

VENDITA DI PIANTE
in vari lotti, nel tenimento **Apertole** presso **Livorno Vercellese.** — Dirigersi per trattative all'Economo del tenimento ed all'Intendenza Generale della Casa di S. A. R. il Duca di Genova, in **Torino,** piazza San Giovanni.
C 4780

DENTI A CREDITO
Sr° BETTMANN
CHIRURGO DENTISTA INSENSIBILIZZATORE
Torino — 15, Corso Oporto, 15 — Torino.
Pagamenti a rate. C 6716

CACAO **igienico, puro, solubile**
Lobeck-Dresda
In pacchi 1/8, 1/4, 1/2 kg.
In vendita presso i signor
M. BIANCHINI, via Po — G. CAMPAGNA e C°, piazza Car. Felice — LEONE GIO., corso Vittorio Eman., 78 — FORNERIS G. via Cernaia — FIORINA CANDIDO e L. DAVICO, via Garibaldi — F.lli CANONICO, via Milano, ed altri. 477

AVVISO D'INCANTO MOBILI
Via Po, 25, piano nobile (scala a destra).
Lunedì 21 corr. e successivi incanto di mobili consistenti in:
Camere da letto, mobilio per camera da pranzo, pancone e porta abiti per camera d'entrata, elegante mobilio per sala col relativo cortinaggi, molti dipinti antichi e moderni specchi, pendole, bronzi, ceramiche, stipi, armadi a specchio, tavole a coulisse, ecc., ecc. 4..

Magnetismo.

Il prof. di Magnetismo **Giovanni Filippa** continua a dare, nel suo Gabinetto, **Torino,** via Lagrange, 67, angolo via Andrea Doria, consultazioni medico-magnetiche private colla sua chiaroveggente sonnambula, a mezzo d'un dottore in medicina, sopra ogni genere di malattie e qualsiasi curiosità da oltre 40 anni. 452

Posate in metallo bianco invariabile
GARANTITO
nel Negozio Casalingo di **CARLO SIGISMUND**

Via Venti Settembre, 44	Corso Vittorio Eman., 38
Torino.	**Milano.**

4461

ERNIE Non si confonda il **cinto erniario,** specialità del chirurgo ROTA (av. P. G. con altri simili in apparenza, ma che differiscono nell'elasticità e qualità della tempra delle molle e relativa fornitura, cosa importante per una contenzione, e che si vende e si applica solo nella sede unica dell'**Instituto ROTA,** piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, *Torino.* 00-2062

DENTI BIANCHI
e sani coll'uso della rinomatissima **Polvere dentifricia** dell'illustre comm. VANZETTI, specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.
Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.
Lire UNA la scatola con istruzione.
Esigere la vera **Vanzetti-Tantini.** — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni e sostituzioni.
NB. Si spedisce franco in tutto il Regno dirigendo l'importo a C. TANTINI, *Verona,* col solo aumento di cent. 60 per qualunque numero di scatole.
Depositi in tutte le Farmacie e Profumerie. H 1099 V

FRATELLI RONCHINO
Torino - **Corso Principe Oddone, 77** - *Torino*
Premiata fabbrica in lavori di cemento. **Tubi** di ogni diametro, ovoidi e cilindri. **Dighe** artificiali di qualsiasi genere. **Riparazione** di ponti sospesi, acque potabili in tutto il Regno con pagamento ammortizzabile a cinquant'anni. **Recipienti** di qualsiasi dimensione per vino. 4150

Seghe e Macchine per la lavorazione del Legno
Fornisce lo Stabilimento di Costruzioni
Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.
Lipsia-Sellerhausen.
Filiale con Deposito:
Milano - Via Principe Umberto 34.
Preventivi e Cataloghi gratis a richiesta
Prezzi e Condizioni di pagamento eccezionali
H 2037 M

PIPA IGIENICA BLANCHARD
a bozzolo assorbente la nicotina
Sistema brevettato, raccomandato da distinte notabilità mediche. — Tipo normale in **radica L. 5,** in **schiuma** cannella radica L. 6. — *Invio franco di porto nel Regno.*
Catalogo a richiesta. 4351
Ditta **E. BLANCHARD,** via Po, n. 3, **Torino.**

Deposito generale per il Piemonte presso i signori **FRATELLI PAISSA** - TORINO.

Non più dolori di stomaco
nè difficili digestioni e catarri gastro-intestinali adoperando la
China Granulare effervescente
gastoclazima. — Farmacia PACELLI, **Livorno.**
Boccetta da L. **1 50** e **2.** H 6410 F

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.